La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

930
Anno XX | 08.05.2026

I RISCHI GEOPOLITICI NON FANNO PAURA ALL'AZIONARIO

La corsa record degli indici azionari

Indice

A che punto siamo	4
Approfondimento	5
A tutta Leva	10
Pillole sottostanti	12
Certificato della Settimana	14
Il Meglio dal canale Telegram	17
Appuntamenti	19
Appuntamenti Macroeconomici	23
Posta	25
News	27
Portafoglio Modello	29
Speciale	33
Sotto la lente	38
Il Borsino	39
Nuove Emissioni	41
Analisi Dinamica	50

Resta sempre aggiornato con Telegram!

Iniziative, notizie e approfondimenti dal **mondo dei certificati**

Segui il canale di CED

News e aggiornamenti su **finanza, mercati e investimenti**

Segui il canale di FOL

L'editoriale

di **Vincenzo Gallo**

Dopo settimane di rally che hanno riportato Wall Street sui massimi storici, i mercati mostrano segnali di nervosismo. A pesare sul sentiment tornano le tensioni tra Stati Uniti e Iran, con nuovi scontri nello Stretto di Hormuz e dichiarazioni aggressive da entrambe le parti che riaccendono la volatilità sul comparto energetico.

A complicare ulteriormente il quadro si aggiunge il ritorno delle tensioni commerciali tra USA e Unione Europea, con Donald Trump che minaccia nuovi dazi in assenza di un accordo entro il 4 luglio. Un elemento che potrebbe aumentare la pressione soprattutto sul settore automobilistico europeo. In questo clima tempestoso il petrolio continua a prezzare il rischio geopolitico, con il Brent stabilmente sopra i 100 dollari al barile, mentre l'azionario globale resta vicino ai massimi.

Sul segmento dei certificati, la nuova spinta rialzista dei mercati ha portato con sé una lunga serie di rimborsi anticipati, circa 70 nella sola prima settimana di maggio, che hanno riportato liquidità sui conti degli investitori. Sicuramente una buona notizia, ma il reinvestimento, considerato il contesto appena descritto, risulta tutt'altro che semplice.

Tra le alternative valutabili, con l'obiettivo di contenere i rischi impliciti di questa fase di mercato, vi è quella di scegliere certificati legati a sottostanti caratterizzati da una volatilità più contenuta, tra cui rientrano gli indici azionari. Attualmente sul mercato sono disponibili oltre 570 certificati di questa tipologia e, tra questi, il nostro Ufficio Studi, dopo un'attenta selezione, ne ha analizzati quattro.

L'ultimo della lista è un Phoenix Memory Step Down emesso da UniCredit Bank, che giovedì 7 maggio ha fissato i livelli iniziali di EURO STOXX Banks, Nasdaq 100, Nikkei 225 e S&P 500. Il certificato punta a un rendimento potenziale dell'11,16% annuo, grazie a premi periodici mensili dello 0,93%, condizionati alla tenuta della soglia del 55% dei livelli iniziali. Allo stesso livello è posizionata la barriera e, a partire da novembre, sarà possibile il rimborso anticipato, con trigger al 95% dei livelli iniziali.

Sui mercati il rally non si spegne

A Cura di
Daniela La Cava

Le speranze di un imminente risoluzione del conflitto, unite alla positiva stagione degli utili e al rinnovato entusiasmo per i titoli legati all'intelligenza artificiale, sostengono i listini

I listini globali si preparano a mandare in archivio in territorio positivo una settimana che si era aperta con le rinnovate tensioni in scia alla fragile tregua tra Stati Uniti e Iran. Segni positivi per Wall Street ma anche per gli indici europei, con Piazza Affari sui massimi degli ultimi 26 anni.

Nonostante il clima resti teso e la situazione di stallo prosegua, il nuovo bilancio settimanale mostra come i mercati continuino a guardare oltre, aggrappandosi alle speranze che la guerra con l'Iran si concluda ufficialmente a breve. Un ulteriore boost è stato il rinnovato entusiasmo per i titoli legati all'intelligenza artificiale che hanno contribuito a far registrare all'S&P 500 un nuovo massimo storico. Più in generale, secondo alcuni operatori, il principale motore dell'ultimo rally è rappresentato da una stagione degli utili del primo trimestre migliore delle aspettative.

Earnings season che prosegue senza sosta anche in Europa e a Piazza Affari, dove in settimana sono stati annunciati i conti di alcune big del comparto bancario come UniCredit, Bper, Banco Bpm e Intesa Sanpaolo. Tra le principali manca all'appello Mps che annuncerà i risultati l'11 maggio. Lato macro, il mercato guarda ai dati sul mercato del lavoro americano per il mese di aprile. Il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 4,3%, mentre la sorpresa è arrivata dai nonfarm payrolls (buste paga del settore non agricolo) che si sono attestate a +115mila rispetto, in calo dalle +178mila del mese di marzo ma sopra le attese pari a +65mila.

Tra gli appuntamenti che aprono la prossima settimana c'è il voto del Senato Usa che si pronuncia sulla nomina di Kevin Warsh a nuovo presidente della Fed. Un verdetto che appare scontato dopo il via libera della commissione bancaria. Venerdì 15 maggio terminerà poi ufficialmente il mandato di Jerome Powell come governatore della banca centrale Usa e inizierà l'era Warsh. Tra i dati macro, tra i più attesi quello legato all'inflazione Usa di aprile (in uscita martedì 12 maggio) che dovrebbe mostrare un rialzo legato ai rialzi dei prezzi dell'energia.

APPROFONDIMENTO

La corsa record degli indici azionari che ignora il rischio geopolitico

Dai minimi di marzo, gli indici hanno recuperato con forza, tornando sui massimi storici, con i mercati che sembrano già prezzare un rapido ridimensionamento del rischio geopolitico.

A Cura della **Redazione**

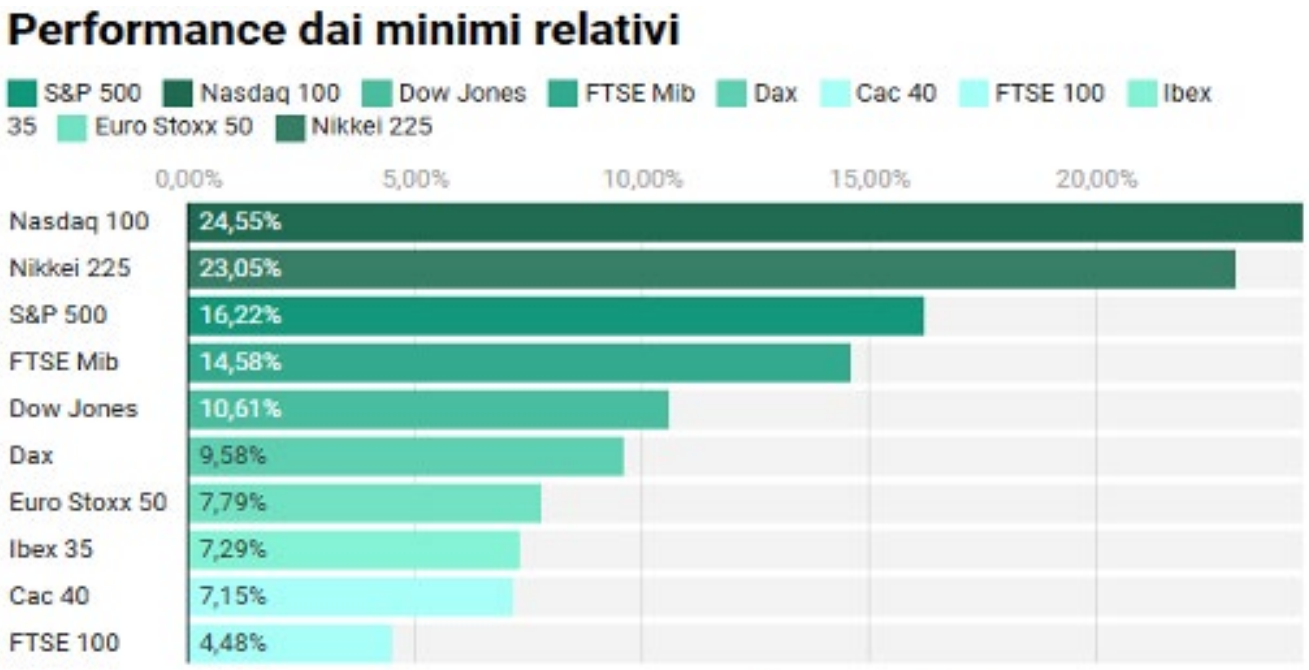
A fine marzo i principali indici azionari globali toccavano dei minimi relativi in un clima di estrema incertezza geopolitica e timori legati alle conseguenze del conflitto tra Stati Uniti e Iran. Quella che, come spesso accade, doveva essere un'operazione militare di breve durata iniziata a fine febbraio, si è rapidamente trasformata in un vero e proprio conflitto che ha scatenato pesanti vendite sui listini azionari e ha innescato uno shock energetico come non si vedeva dal 2022.

L'escalation militare e la chiusura dello Stretto di Hormuz hanno portato, in poche sedute, il petrolio a toccare i 119 dollari al barile (prezzo del WTI il 9 marzo) dai 65 dollari circa prima del conflitto, riportando al centro della scena macroeconomica i timori di inflazione e ribaltando completamente le aspettative di tagli dei tassi da parte delle banche centrali.

Proprio il rischio di un forte rialzo del petrolio e dei suoi effetti sull'economia reale aveva alimentato l'ipotesi di interventi restrittivi da parte di FED e BCE, con l'obiettivo di raffreddare l'economia e di scongiurare un effetto "spillover" sulle altre componenti dell'inflazione. I rendimenti dei ▶

titoli di stato hanno subito registrato una forte impennata, con il decennale americano arrivato a toccare il 4,42% nel pieno del conflitto, mentre i principali indici azionari hanno perso terreno dai livelli di fine febbraio, registrando cali spesso a doppia cifra. Come sempre accade in contesti di forte incertezza si è assistito ad una forte impennata del VIX, passato rapidamente dai 17 punti circa del 26 febbraio ai 35 del 9 marzo, rimanendo sopra la soglia dei 20 punti fino a metà aprile.

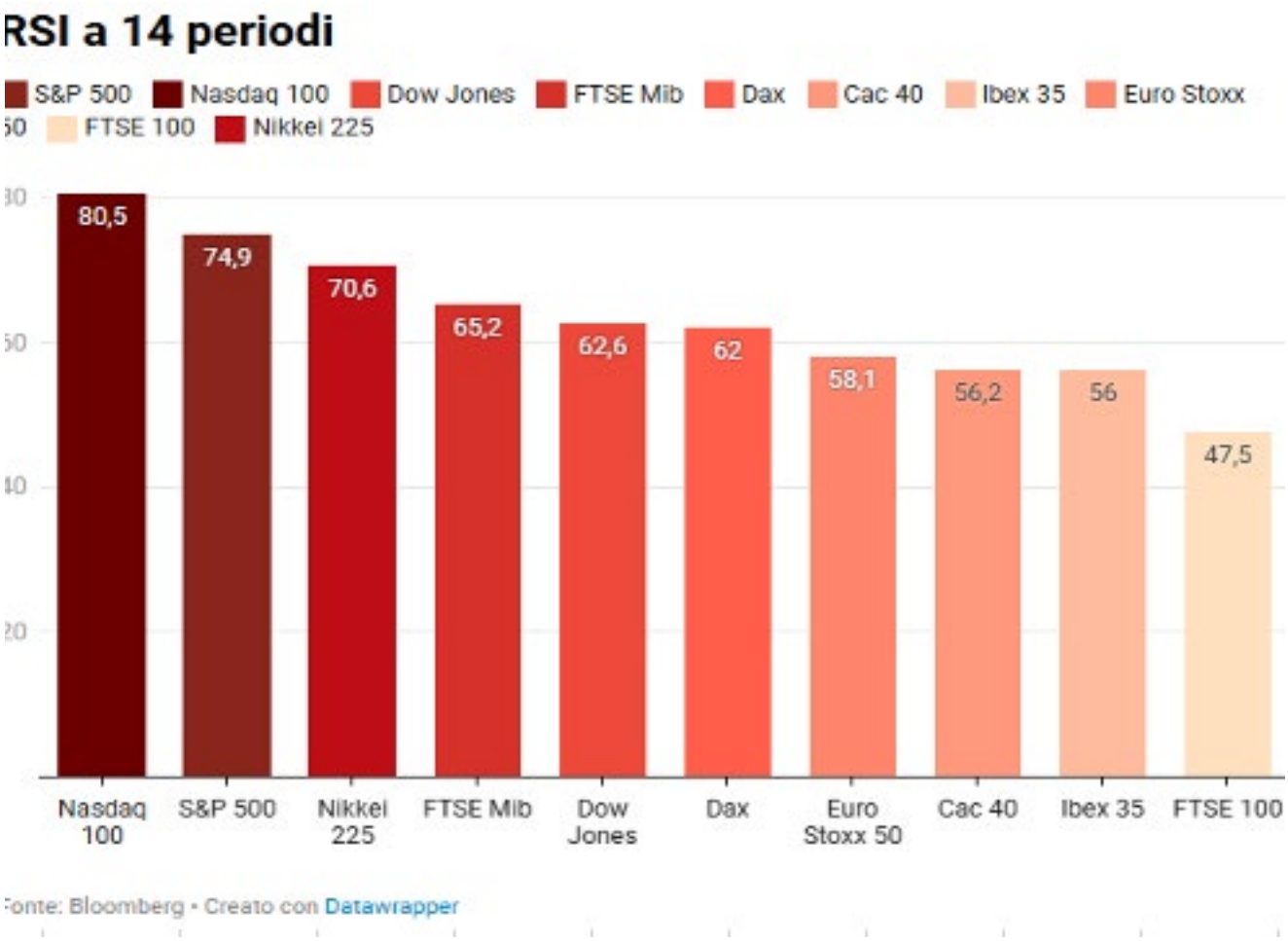
Tuttavia, dal minimo registrato a fine marzo (30 marzo per gli indici americani, 23 marzo per gli indici europei e 31 marzo per il Nikkei), gli indici azionari hanno rimbalzato in maniera decisa, inanellando una serie di sedute positive consecutive, in alcuni casi registrando nuovi record. Il caso più eclatante è rappresentato dal Nasdaq, che ha registrato ben 18 sedute positive consecutive - una striscia positiva che non si vedeva dal 1992 - portandosi su nuovi massimi storici.



30 marzo per gli indici americani, 23 marzo per gli indici europei, 31 marzo per il Nikkei

Fonte: Bloomberg • Creato con Datawrapper

Le performance hanno contribuito, oltre che a creare un clima di risk-on generalizzato, quasi ad ignorare totalmente la situazione in Medio Oriente, ancora lontana da una conclusione definitiva stando alle ultime dichiarazioni, anche a "caricare" in maniera importante alcuni indicatori tecnici spesso osservati dagli operatori di mercato.
L'RSI (Relative Strenght Index) a 14 periodi, per esempio, celebre oscillatore di momentum di analisi tecnica ideato da Welles Wilder nel 1978 per misurare la velocità e il cambiamento dei prezzi di un'attività, si trova in area di ipercomprato per Nasdaq, S&P 500 e Nikkei, e poco al di sotto di questa soglia per FTSE Mib, Dow Jones e Dax, segnale che il proseguo del rimbalzo potrebbe avere un margine limitato, arrivati su questi livelli.



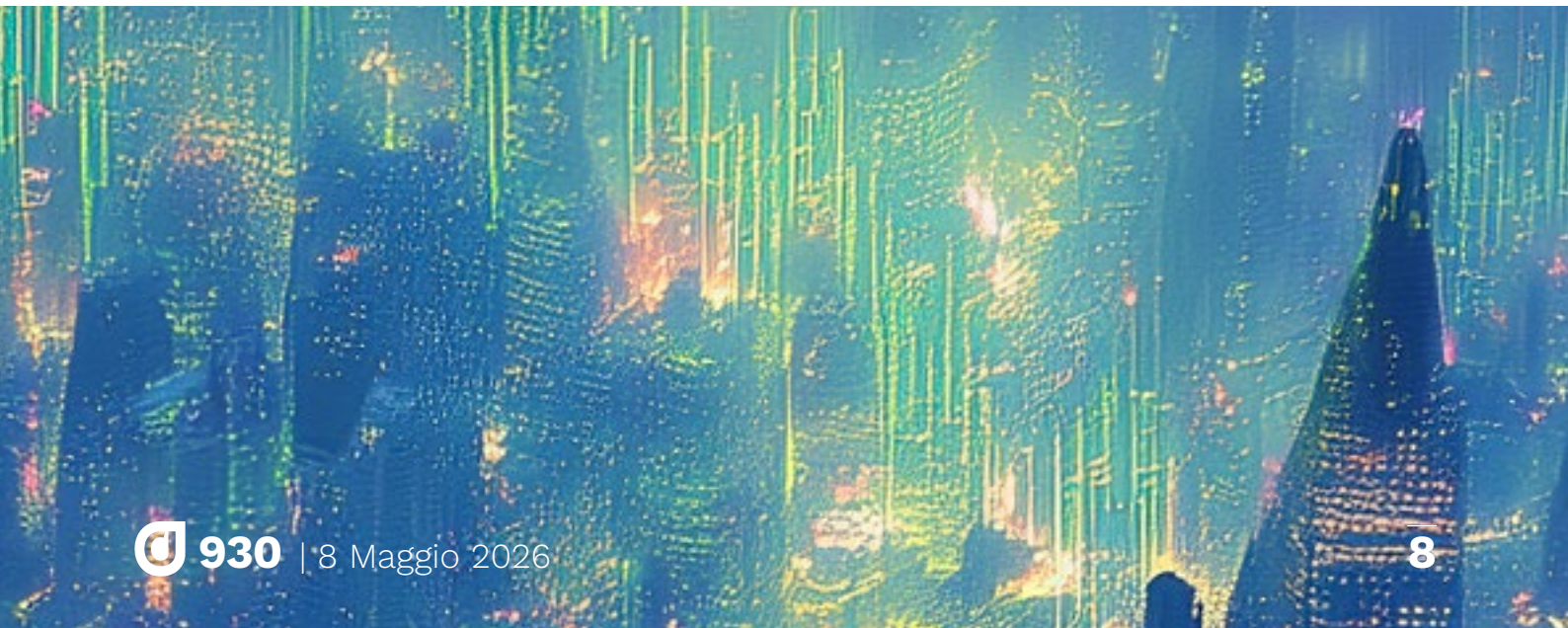
È proprio in contesti di mercato come questi, in cui l'ingresso diretto sul sottostante può essere penalizzato da incertezze legate al market timing errato e alle elevate probabilità di prese di beneficio e conseguenti correzioni di breve-medio termine, che i Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto mostrano tutte le loro potenzialità. Questa tipologia di strumenti, infatti, concede all'investitore il "lusso" di poter sbagliare il timing di ingresso poiché, anche a fronte di discese dei sottostanti entro un certo livello - la Barriera - consentono di generare rendimento grazie all'incasso dei premi periodici caratteristici di questi payoff. L'investitore che teme uno "scarico" degli oscillatori e una correzione tecnica di breve sui listini può così decidere di esporsi indirettamente sugli indici azionari globali, selezionando strutture a Capitale Condizionatamente Protetto in grado di offrire un Buffer di protezione del capitale investito e flussi cedolari, limitando tuttavia il rendimento massimo alla somma dei premi previsti e alla differenza tra prezzo di acquisto e va-

lore nominale del certificato, rinunciando quindi alla possibilità di partecipare ad ulteriori upside.
Sul secondario sono quotate diverse soluzioni su indici con rendimenti interessanti: tra queste si distingue il Cash Collect Memory Callable di BNP Paribas, ISIN NLBNPIT2OQL3, emesso a luglio 2025 con scadenza a luglio 2027, scritto su Dax, Cac40, FTSE Mib e Eurostoxx Banks, tutti al momento sopra strike e con il peggior indice, il Dax, che mostra un Buffer sulla Barriera del 41% circa.
Il certificato presenta una Barriera di protezione del capitale a scadenza e un Trigger Cedolare posti al 60% dei prezzi di riferimento iniziali e paga cedole mensili con Effetto Memoria dello 0,56%.
È già attiva, inoltre, la facoltà di richiamo anticipato da parte dell'Emittente.
Il rendimento potenziale a scadenza, visto il prezzo ask attuale di 99,13€, è pari ad un +9,35% (7,69% annualizzato).
Nel caso invece in cui, alla data di valutazione finale, uno degli indici rilevi al di sotto della barriera, il certificato rimborserebbe un importo commisurato alla performance del sottostante peggiore. La formula di rimborso è pari al valore nominale moltiplicato per la performance negativa del worst of dal valore di riferimento iniziale.

ISIN NLBNPIT2OQL3

Var % Sottostante	-70%	-50%	-41% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	7.442,01	12.403,36	14.635,96	17.364,70	19.845,37	22.326,04	24.806,71	27.287,38	29.768,05	32.248,72	37.210,07	42.171,41
Rimborso Certificato	30,74	51,24	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4	108,4
P&L % Certificato	-68,99%	-48,31%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%	9,35%
P&L % Annuo Certificato	-56,70%	-39,71%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%	7,69%
Durata (Anni)	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2

Una seconda soluzione a disposizione degli investitore è invece il Cash Collect Memory Step Down, ISIN DE000UN6XJ44, emesso da UniCredit il 9 aprile di quest'anno e con scadenza a luglio 2027, scritto su un basket worst-of composto da Euro Stoxx 50, Eurostoxx Banks, FTSE Mib e Nikkei 225. Il certificato ha una Barriera e un Trigger Cedola posti al 60% e prevede premi mensili con memoria dell'1,13%, oltre ad avere la possibilità di rimborsare anticipatamente già dalla seconda data di osservazione di giugno 2026, con Trigger Autocall al 98%, step-down del 2% mensile. Il peggior indice è al momento l'Euro Stoxx 50 che segna un +1,47% da Strike, con un Buffer del 40% circa sulla Barriera. Visto il prezzo di acquisto di 101,71€ il rendimento a scadenza sa-



rebbe pari ad un 14,98% (12,46% annualizzato), mentre, in caso di richiamo a giugno, il rendimento sarebbe di un +0,54% (4,81% annualizzato). Nel caso invece in cui, alla data di valutazione finale, uno degli indici rilevi al di sotto della Barriera, il certificato rimborserebbe un importo commisurato alla performance del sottostante peggiore. La formula di rimborso è pari al valore nominale moltiplicato per la performance negativa del worst of dal valore di riferimento iniziale.

ISIN DE000UN6XJ44

Var % Sottostante	-70%	-50%	-40% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1.800,12	3.000,20	3.600,23	4.200,27	4.800,31	5.400,35	6.000,39	6.600,43	7.200,47	7.800,51	9.000,59	10.200,66
Rimborso Certificato	30,44	50,74	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95	116,95
P&L % Certificato	-70,07%	-50,12%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%	14,98%
P&L % Annuo Certificato	-58,26%	-41,67%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%	12,46%
Durata (Anni)	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19

Infine, il Cash Collect Memory Airbag Callable, ISIN DE000VJ12LU2, emesso da Vontobel a gennaio 2026 e con durata di 3 anni (scadenza 4 gennaio 2029), consente di beneficiare anche dell'opzione Airbag a scadenza in caso di rottura della Barriera. Il certificato è scritto su un basket worst-of composto da Eurostoxx Banks (peggior titolo al +1,73% da Strike con Buffer del 36% sulla Barriera), Euro Stoxx 50, Nasdaq 100 e Nikkei 225, e presenta una Barriera e un Airbag al 65% e un Trigger Cedola al 70%, con premi mensili a memoria dello 0,6%. È già attiva la possibilità di richiamo anticipato da parte di Vontobel e, dato il prezzo lettera di 96,80€, il certificato al momento offre un rendimento a scadenza del +23,14% (+8,56% annualizzato).

In caso di rottura della Barriera a scadenza, inoltre il valore di rimborso del certificato verrà diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà però calcolata a partire dalla Barriera (65%) e non dallo strike, per una significativa riduzione delle perdite in caso di evento barriera.

ISIN DE000VJ12LU2

Var % Sottostante	-70%	-50%	-36% (B)	-31% (TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	80,574	134,29	171,891	185,32	188,006	214,864	241,722	268,58	295,438	322,296	349,154	402,87	456,586
Rimborso Certificato	46,95	78,25	100	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2	119,2
P&L % Certificato	-51,50%	-19,16%	3,31%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%	23,14%
P&L % Annuo Certificato	-19,05%	-7,09%	1,22%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%	8,56%
Durata (Anni)	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67	2,67

Tra le nuove emissioni anche un nuovo Phoenix Memory Step Down scritto su un basket composto da Eurostoxx Banks, Nasdaq 100, Nikkei 225 e S&P 500 emesso da Unicredit (DE000UN7UU74) concedola mensile dello 0,93% e barriera al 55% che abbiamo approfondito nelle pagine a seguire, nella rubrica del Certificato della settimana.

A Cura di
Federico Ciaralli

Citigroup, anche valore o solo momentum?

Il rally ha riportato il titolo vicino ai massimi annuali mentre gli indicatori tecnici suggeriscono una pausa più che un'inversione, tra fondamentali solidi e ciclo di credito positivo

Citigroup arriva alla parte avanzata del ciclo bancario americano con una configurazione che il mercato sta rivalutando in modo deciso ma non ancora pienamente allineato alla trasformazione industriale del gruppo. La banca resta una delle piattaforme finanziarie più globalizzate al mondo, con circa 200 milioni di customer accounts, presenza in oltre 160 Paesi e giurisdizioni, asset per circa 2.430 miliardi di dollari e depositi nell'ordine di 1.300 miliardi. Dopo la riorganizzazione che ha superato la vecchia distinzione tra Institutional Clients Group e Global Consumer Banking, Citi oggi si presenta con cinque segmenti reportabili più leggibili: Services e Markets, ciascuno intorno al 25% del perimetro, US Personal Banking anch'esso vicino al 25%, Banking intorno al 10% e Wealth vicino al 10%. La dimensione geografica vede Nord America e altri paesi sostanzialmente bilanciati ma anche un fattore di complessità regolamentare e operativa che spiega perché il titolo continui a trattare con uno sconto rispetto ad alcuni peer domestici. Il punto centrale, tuttavia, è che la valutazione sta cambiando regime: con un prezzo a circa 128 dollari e una capitalizzazione di circa 219,5 miliardi, Citi tratta a circa 1,1 volte il book value, con uno sconto del 27% rispetto al gruppo comparabile, inferiore allo sconto storico medio del 36%. ▸

- Questo significa che il mercato ha già iniziato a riconoscere il miglioramento del profilo operativo ma continua a chiedere un margine di sicurezza sulla qualità del capitale e sulla sostenibilità dei ritorni. La banca americana scambia a circa 11,2 volte il P/E forward, con un premio marginale del 2% rispetto ai peer, a 11,8 volte gli utili 2026 stimati e a 10,2 volte quelli 2027, sostanzialmente in linea con gli altri titoli del gruppo. La serie storica dei multipli conferma questo passaggio con il P/E corrente, pari a circa 15,6 volte, che scende nelle stime a 11,8 volte nel 2026 e a 10,2 volte nel 2027: è una valutazione non più depressa ma ancora compatibile con una narrativa di rerating se il management riuscirà a tradurre la semplificazione del modello operativo in maggiore redditività tangibile e minore volatilità degli utili. Il consensus degli analisti rafforza questa lettura, con l'84,6% di raccomandazioni Buy, il 15,4% Hold e nessun Sell, mentre il target price medio a 12 mesi è 143,86 dollari, pari a un potenziale rendimento del 12,4% rispetto al prezzo di 128,01 dollari. Dopo un ritorno a 12 mesi dell'88,4%, il titolo non è più ignorato dal mercato ma il fatto che il target resti superiore al prezzo corrente segnala che una parte della comunità sell-side vede ancora spazio per una chiusura dello sconto rispetto ai competitor. Il profilo di rischio, tuttavia, non è difensivo: la beta storica settimanale a due anni rispetto all'S&P 500 è pari a 1,49, con beta adjusted di 1,327, correlazione di 0,717, numeri che descrivono un titolo fortemente sensibile al ciclo equity, ai tassi, al credito e alla propensione al rischio globale. Capiamo da questi dati che Citi offre leva al miglioramento del ciclo bancario e alla normalizzazione del capitale ma tende anche ad amplificare le fasi di stress macro-finanziario. Sul piano ESG risulta lagging rispetto ai peer, così come environmental e social mentre la governance si colloca sopra la mediana. Tecnicamente Citi resta in un trend primario positivo, con il prezzo salito dal minimo annuale di 69,47 dollari al massimo di 133,05 dollari prima di consolidare in area 128 dollari. L'RSI indica momentum ancora costruttivo ma non più in ipercomprato mentre il MACD resta positivo. La lettura è quindi di un titolo ancora impostato al rialzo ma entrato in una fase di digestione dopo un rerating molto rapido. petrolio, capex o guidance si trasformi in presa di profitto.

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Citigroup	101,73	Open End	NLBNPIT2ZV70
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Citigroup	109,81	Open End	NLBNPIT3C476
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Citigroup	162,01	Open End	NLBNPIT3DJ63
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Citigroup	149,02	Open End	NLBNPIT31S15

Pillole sui sottostanti

A Cura della **Redazione**

Orcel alza l'asticella tra trimestrale e Commerzbank

UniCredit archivia un primo trimestre da record e rafforza la posizione di Andrea Orcel nel momento più delicato della strategia europea del gruppo. I ricavi salgono a 6,87 miliardi, sopra le attese mentre l'utile netto raggiunge 3,22 miliardi battendo nettamente il consensus e segnando un nuovo massimo. Margine di interesse, commissioni e controllo dei costi confermano una banca ancora capace di generare redditività in un contesto meno favorevole sui tassi. Il CET1 resta solido mentre la guidance sull'utile 2026 viene alzata sopra gli 11 miliardi. A margine della pubblicazione della trimestrale è stata avviata l'OPS verso Commerzbank.

Nexi, possibile ripresa?

Il noto polo di infrastrutture per il pagamento digitale chiude il primo trimestre con un messaggio più costruttivo di quanto suggerisca la crescita riportata. I ricavi salgono a 821,4 milioni, appena sopra il dato dello scorso anno ma oltre il consensus indicato dalla società, fermo a 815 milioni. Il punto chiave è però la dinamica sottostante: al netto della perdita di alcuni clienti bancari legata a operazioni di M&A e discontinuità, i ricavi avanzano del 5% annuo. È un segnale importante per un titolo spesso penalizzato dai dubbi su crescita organica, leva finanziaria e pressione competitiva nei pagamenti. Il trimestre non cancella tuttavia le incertezze, ma mostra una società più resiliente di quanto il mercato stesse prezzando.

Amplifon si prepara a una nuova fase di crescita

Amplifon apre il 2026 con numeri meno spettacolari, ma industrialmente rilevanti confermando la capacità di proteggere redditività e posizionamento competitivo in un mercato ancora selettivo. I ricavi salgono a 579,8 milioni, con una crescita organica positiva e diffusa geograficamente, sostenuta da EMEA, Americhe e APAC. Il programma Fit4Growth pesa sul dato reported ma punta a eliminare attività diluitive e migliorare la qualità del perimetro. L'EBITDA adjusted cresce a 141,8 milioni, con margine record di periodo al 24,5%, segnale che l'efficienza operativa sta compensando il contesto sfidante.

Ferrari, risultati solidi ma il mercato non la premia

Ferrari archivia il trimestre di marzo con risultati solidi, confermando la capacità del gruppo di mantenere crescita e redditività elevate anche in un contesto geopolitico complesso. I ricavi netti salgono a 1,85 miliardi di euro (+3%, +6% a cambi costanti), sostenuti dalla tenuta del business auto e dalla crescita delle attività legate al brand. L'EBITDA raggiunge 722 milioni di euro (+4%), sopra le attese di mercato, mentre il free cash flow industriale cresce del 5% a 653 milioni. Positive anche le sponsorizzazioni e attività commerciali (+14%). Nonostante i dati il titolo ha chiuso la giornata la seduta in ribasso del 3,95%.

Low Barrier Cash Collect Worst of Autocallable

Premi Condizionati mensili fino all'1,86% e Barriera Capitale al 40% del Valore Iniziale

Premi mensili dallo 0,43% fino all'1,86% condizionati alla Barriera Premio, posta per questa emissione al 60% del Valore Iniziale.
Possibile rimborso anticipato a partire da maggio 2026 se il valore del Sottostante con la performance peggiore è pari o superiore al livello di rimborso anticipato nelle Date di Osservazione mensili (con meccanismo Step-Down del livello di rimborso anticipato, dal 98% al 54% del Valore Iniziale).
Barriera Capitale a scadenza (marzo 2029) posta al 40% del Valore Iniziale.

Qualora il Certificate giunga a scadenza, sono possibili tre scenari:

- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è pari o superiore rispetto al livello Barriera Premio, lo strumento rimborsa la Base di Calcolo (100 EUR) oltre al premio e gli eventuali premi non pagati in precedenza;
- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello Barriera Premio, ma pari o superiore al livello Barriera Capitale, lo strumento rimborsa 100 EUR;
- se il valore del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello Barriera Capitale, viene corrisposto un valore commisurato alla performance del Sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore: in questa ipotesi, i Certificate non proteggono il capitale investito.

ISIN	Sottostante	Valore Iniziale	Barriera Premio (%)	Barriera Capitale (%)	*Premio Mensile Condizionato
DE000UN7RF37	EUROSTOXX BANKS NASDAQ100 NIKKEI225 S&P500	259,94 Pti 27.452,12 Pti 59.284,92 Pti 7.209,01 Pti	155,96 Pti (60%) 16.471,27 Pti (60%) 35.570,95 Pti (60%) 4.325,41 Pti (60%)	103,976 Pti (40%) 10.980,848 Pti (40%) 23.713,968 Pti (40%) 2883,604 Pti (40%)	0,5%
DE000UN7RF11	EUROSTOXX50 EUROSTOXX BANKS NASDAQ100 NIKKEI225	5.881,51 Pti 259,94 Pti 27.452,12 Pti 59.284,92 Pti	3.528,91 Pti (60%) 155,964 Pti (60%) 16.471,27 Pti (60%) 35.570,95 Pti (60%)	2.352,604 Pti (40%) 103,976 Pti (40%) 10.980,848 Pti (40%) 23.713,968 Pti (40%)	0,5%
DE000UN7RF60	BANCO BPM KERING LEONARDO STMICROELECTRONICS	12,365 EUR 243,75 EUR 52,54 EUR 42,365 EUR	7,419 EUR (60%) 146,25 EUR (60%) 31,524 EUR (60%) 25,419 EUR (60%)	4,946 EUR (40%) 97,5 EUR (40%) 21,016 EUR (40%) 16,946 EUR (40%)	1,22%
DE000UN7RF45	MONTEPASCHI DEUTSCHE BANK STELLANTIS STMICROELECTRONICS	9,028 EUR 27,115 EUR 6,836 EUR 42,365 EUR	5,4168 EUR (60%) 25,419 EUR (60%) 16,269 EUR (60%) 4,1016 EUR (60%)	3,6112 EUR (40%) 10,846 EUR (40%) 2,7344 EUR (40%) 16,946 EUR (40%)	1,86%

*Premio lordo espresso in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR. Caratteristica Quanto per i Certificati su sottostanti in valuta diversa dall'EUR. Fiscalità: redditi diversi (aliquota fiscale 26%).
Negoziazione su SeDeX (Borsa Italiana)

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.
Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: onemarkets.it
800.01.11.22 www.youtube.com/@UniCreditOneMarketsItalia

Zero commissioni e spese di negoziazione in acquisto fino al 29 maggio 2026.
Maggiori informazioni su: https://www.onemarkets.it/commissioni-agevolate-unicredit.html.
Iniziativa riservata ai clienti titolari di Conto Titoli presso UniCredit SpA e residenti in Italia.
Salvo estensione dell'iniziativa, dal 1° giugno 2026 si applicano le spese e commissioni di negoziazione come da Foglio Informativo del Conto Titoli disponibile sul sito www.unicredit.it.

onemarkets by UniCredit

Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit Bank GmbH sono negoziati su SeDeX (Borsa Italiana) dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KIO) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it** al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione.

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A Cura di
Claudio Fiorelli

Un certificato su indici con cedola mensile dello 0,93%

Il Phoenix Memory Step Down di UniCredit Bank GmbH offre un rendimento potenziale superiore al 10% annuo con barriera al 55%.

In una fase in cui i principali mercati azionari aggiornano quotidianamente i massimi, i certificati di investimento si distinguono per la loro capacità di adattarsi a contesti di mercato anche molto differenti. La loro versatilità consente infatti di costruire strategie non necessariamente legate a uno scenario direzionale positivo, ma capaci di offrire rendimento e protezione anche in condizioni di lateralità o di moderata correzione dei mercati. Per gli investitori più prudenti o per chi desidera ridurre la componente di rischio specifico in portafoglio, il mercato offre diverse soluzioni difensive. Da un lato vi sono strutture di payoff particolarmente asimmetriche, come Airbag, Fixed Cash Collect o Low Barrier, pensate per aumentare il margine di protezione rispetto all'andamento dei sottostanti. Dall'altro, è possibile intervenire sulla scelta stessa del sottostante, privilegiando strumenti per loro natura più diversificati e meno esposti alle dinamiche del singolo titolo: gli indici azionari. I certificati collegati a indici azionari rispondono in modo efficace a questa esigenza, perché combinano le caratteristiche tipiche dei prodotti a capitale condizionatamente protetto con sottostanti già intrinsecamente diversificati. A differenza dei certificati su single stock o su basket worst of composti da azioni, quelli su indici consentono di attenuare l'impatto di eventi ▸

NOME	PHOENIX MEMORY STEP DOWN
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Nikkei 225 / S&P 500 / Eurostoxx Banks / Nasdaq 100
STRIKE	62.833,84 / 7.337,11 / 267,27 / 28.563,95
BARRIERA	55%
PREMIO	0,93%
TRIGGER PREMIO	55%
EFFETTO MEMORIA	sì
FREQUENZA	Mensile
AUTOCALLABLE	dal 18/11/2026
TRIGGER AUTOCALL	95% (step down 1% ogni mese)
SCADENZA	17/05/29
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000UN7UU74

- specifici legati a una singola società, riducendo il rischio idiosincratico e offrendo una maggiore stabilità del profilo rischio-rendimento. Questa caratteristica li rende particolarmente adatti a presidiare la componente "core" del portafoglio, soprattutto nelle fasi di mercato contraddistinte da volatilità elevata o da scarsa visibilità macroeconomica. Non sorprende, quindi, che i certificati su indici abbiano progressivamente guadagnato spazio tra gli investitori italiani, affermandosi come una soluzione efficiente per chi ricerca rendimento, ma senza rinunciare a un'impostazione più difensiva. Ne deriva un equilibrio particolarmente interessante tra rendimento potenziale e contenimento del rischio, che rende i certificati su indici azionari una valida alternativa per costruire esposizione ai mercati in modo più controllato.

Una possibile soluzione scritta su indici azionari è essere rappresentata dal Phoenix Memory Step Down (ISIN: DE000UN7UU74) emesso da UniCredit Bank GmbH. Il prodotto, che prevede premi a memoria condizionati (trigger premio al 55% dei valori di riferimento iniziale) pari allo 0,93% mensile (11,16% p.a.) con barriera capitale posta al 55% dei rispettivi strike, è scritto su un basket composto da Eurostoxx Banks, Nasdaq 100, Nikkei 225 e S&P 500. Il certificato ha durata massima di tre anni, con la possibilità, a partire dalla data di osservazione del 18 novembre 2026 e per le successive date a cadenza mensile, di rimborso anticipato del valore nominale, pari a 100 euro, qualora tutti gli indici rilevino al di sopra del 95% dei rispettivi valori di riferimento iniziale (trigger autocall step down dell'1% ogni mese). Qualora si arrivi alla data di osservazione finale del 17 maggio 2029 senza che il certificato sia stato rimborsato anticipatamente, il prodotto restituirà il valore nominale di 100 euro a condizione che tutti gli indici del basket si trovino a un livello pari o superiore alla barriera capitale, fissata al 55% dei rispettivi valori di riferimento iniziali, proteggendo quindi da ribassi fino al 45% dei sottostanti. Al di sotto del livello barriera il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà calcolata a partire dallo strike price.

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-44% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%	50%	70%
Prezzo Sottostante	18.850,15	31.416,92	35.186,95	43.983,69	50.267,07	56.550,46	62.833,84	69.117,22	75.400,61	81.683,99	94.250,76	106.817,53	11,009	12,476
Rimborso Certificato	29,95	49,92	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	133,48	1.435	1.435
P&L % Certificato	-70,28%	-50,47%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	32,45%	62%	62%
P&L % Annuo Certificato	-22,88%	-16,43%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	10,56%	24,37%	24,37%
Durata (Anni)	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	2,51	2,51

PUBBLICITÀ

CERTIFICATI TURBO DI SOCIETE GENERALE

OLTRE 3.000 OPPORTUNITÀ DI TRADING CON IL LEADER DEI CERTIFICATI A LEVA IN ITALIA[1]

Societe Generale, banca leader sul segmento dei certificati a leva[1] in Italia, mette a disposizione sul SeDeX di Borsa Italiana oltre 3.000 Certificati Turbo[2].

Una gamma completa di TURBO OPEN END e MINI FUTURE **per il trading a leva dinamica**

Oltre 170 sottostanti[2] su cui investire tra azioni, indici azionari, tassi di cambio, future su materie prime e future obbligazionari

Prodotti long o short con **leve dinamiche fino a oltre 30x[3]**

I Certificati Turbo di Societe Generale (SG TURBO OPEN END e SG MINI FUTURE) sono strumenti complessi che non prevedono la garanzia del capitale ed espongono ad una perdita massima pari alla totalità del capitale investito. Sono prodotti altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine e un monitoraggio continuo dell'investimento. Il loro prezzo può aumentare o diminuire considerevolmente nel tempo. I fattori di rischio ed i costi sono riportati nella documentazione legale dei prodotti.

I Certificati Turbo sono emessi da Societe Generale Effekten e hanno come garante Societe Generale[4] che agisce anche nel ruolo di Liquidity Provider come previsto dal Regolamento dell'MTF SeDeX.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base di riferimento (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Tali prodotti dovrebbero essere acquistati esclusivamente da investitori che hanno una sufficiente conoscenza ed esperienza per valutarne i vantaggi e i rischi connessi. Prima di investire nei prodotti, si invita l'investitore a contattare consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali indipendenti. Ogni investitore deve accertarsi di avere facoltà di sottoscrivere i prodotti o di potervi investire.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it I info@sgborsa.it I 02 89 632 569 (da cellulare) **I Numero verde 800 790 491**

SOCIETE GENERALE

[1] Fonte: dati Borsa Italiana (SeDeX). Societe Generale è il primo emittente di certificati a leva (classe A+B) con una quota di mercato del 64% in termini di controvalore negoziato sul SeDeX nel 2025.

[2] 3.146 prodotti su 177 sottostanti sono disponibili nella gamma di Certificati Turbo di Societe Generale negoziati sul SeDeX di Borsa Italiana (dato aggiornato alle 18:00 del 10/04/2026).

[3] Leva massima disponibile aggiornata alle 18:00 del 10/04/2026. Valore indicativo, a scopo illustrativo e **soggetto a variazione anche su base infragiornaliera**. Per tutta la durata di ciascuna operazione di investimento nel prodotto, la leva a cui è esposto l'investitore è indicativamente quella che si determina al momento dell'acquisto. **A maggiore leva corrisponde maggiore potenziale di guadagno e maggiore rischio di perdita di capitale.**

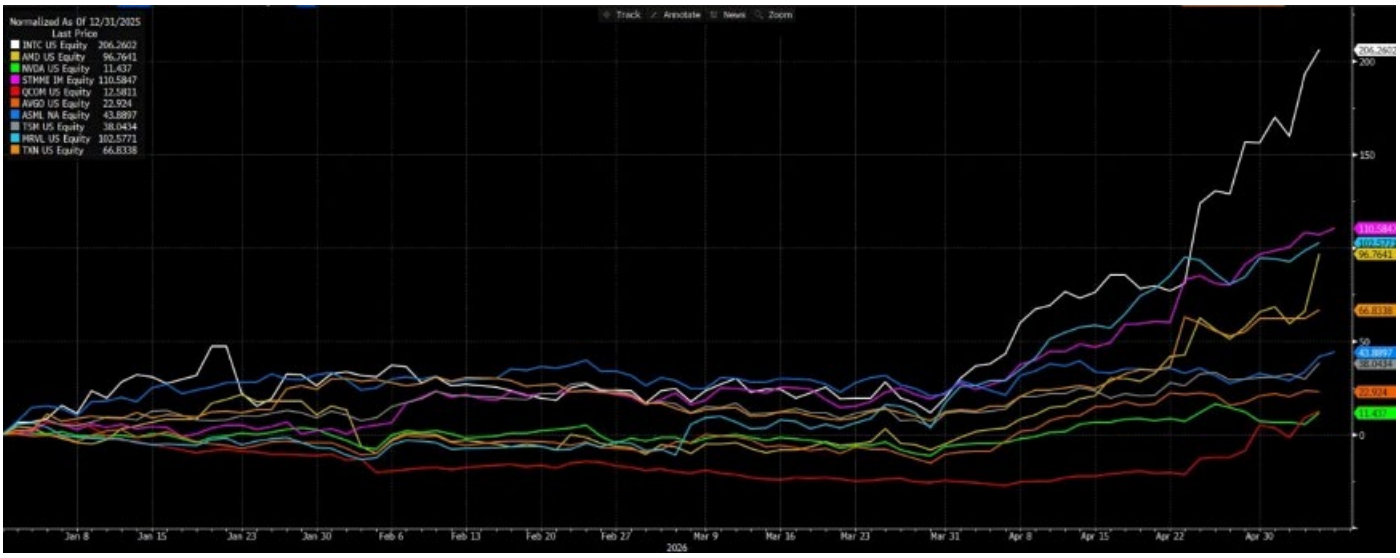
4 Societe Generale Effekten è un'entità del Gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A al 10/04/2026). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

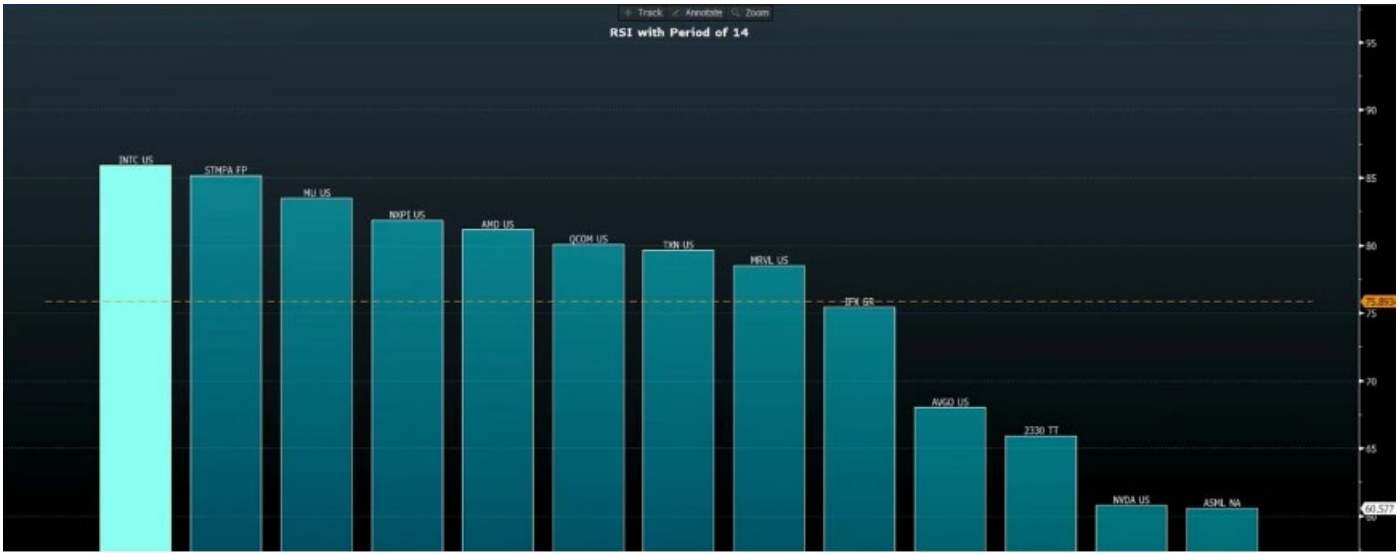
Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale. **Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento.** Si invita l'investitore a consultare le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms), inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, il Prospetto di Base di riferimento con i relativi Supplementi disponibili sul sito http://prodotti.societegenerale.it e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni chiave (KID) relativo a ciascun prodotto che potrà essere visualizzata e scaricata dal sito http://kid.sgmarkets.com. In particolare, con riferimento a ciascun prodotto, l'indicazione del Prospetto di Base sulla base del quale tale prodotto fu emesso e dei relativi Supplementi, sono riportati nella pagina iniziale delle relative Condizioni Definitive. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso Societe Generale, via Olona 2, Milano.

Il meglio dal canale Telegram

A Cura della **redazione**

Analisi e approfondimenti dal canale Telegram di Certificati e Derivati. Ecco cosa abbiamo pubblicato nell'ultima settimana!





Prosegue senza sosta il rally dei semiconduttori, trainati da un rinnovato appetito per il rischio sui mercati, che sembrano prezzare la riapertura dello stretto di Hormuz e la risoluzione definitiva del conflitto, oltre che da trimestrali record.
Sono diverse infatti le società che hanno recentemente comunicato i dati sul primo trimestre del 2026, con numeri record che alimentano il momentum estremamente positivo del settore.
Solo per citarne alcune, tra le più importanti, AMD ha fatto registrare ricavi in crescita del 38% su base annua, battendo le previsioni degli analisti, e ha annunciato una guidance ben sopra le stime per il Q2 ($11,2 miliardi di ricavi), Intel ha segnalato ricavi in crescita del 7% annuo, con stime per il Q2 tra i 1$3,8 e i $14,8 miliardi, al di sopra del consensus; discorso analogo per Qualcomm (ricavi a $10,6 miliardi) e STMicroelectronics (ricavi in crescita del 23% su base annua).
Numeri positivi ma non sufficienti a giustificare l'incredibile rally basato piuttosto sulle aspettative di crescita per il prossimo anno. Da inizio anno Intel registra addirittura un +206%, seguita da STM con un +110% e Marvell Technology con un +102%.
Quotazioni di borsa che sembrano al momento "tirate", come testimoniato dal rapporto Prezzo/ Utili, con un valore medio del settore a 114,5 e casi estremi come per Intel (450) e STMicroelectronics (oltre 350).
Anche dal punto di vista puramente tecnico gli indicatori si stanno surriscaldando rapidamente, con l'RSI a 14 giorni al di sopra degli 80 punti per ben 6 titoli del comparto.(come da grafici allegati)
🔎 Interessante notare il posizionamento di Nvidia, titolo "simbolo" del settore e della narrativa AI, che ancora manca all'appello delle trimestrali (20 maggio) e che è rimasta indietro rispetto ai competitor, con una performance da inizio anno del +11,43% circa, un P/E a 45, ben al di sotto della media di settore, e un RSI a 14 giorni in territorio neutrale a 60,8 punti.
Indubbiamente il settore ha assunto un ruolo fondamentale nell'economia globale grazie al tema dell'intelligenza artificiale, dei data center e della domanda di capacità di calcolo ma la forza estrema del recente trend sembra aver portato le quotazioni su livelli difficili da sostenere a lungo, senza una leggera correzione tecnica utile a scaricare gli indicatori
Appuntamento al 20 maggio con la trimestrale di Nvidia a chiudere il ciclo: il risultato e il modo in cui il mercato reagirà ai dati saranno fondamentali per comprendere il futuro del trend.

https://t.me/CertificatieDerivati/15151

Appuntamenti da non perdere

A Cura di
Certificati e Derivati

12 maggio

Webinar con Vontobel

È in programma per il prossimo 12 maggio alle 17:30 il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Jacopo Fiaschini, Digital Investing - Flow Products Distribution Italy in Vontobel, guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera e più in particolare ai Tracker e ai Cash Collect. Per info e registrazioni: **https://cloud.mail.vontobel.com/landing_webinars_markets?webSeriesName=200265727**

13 maggio

Corso Acepi "Tassi e dividendi"

È fissato per il 13 maggio il nuovo appuntamento con i Corsi di formazione online di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, si svolgerà la sessione unica del nuovo modulo "Il ruolo dei tassi di interesse e dei dividendi nella costruzione dei certificati " accreditato EFPA livelli EFA, EFP, EIP e ESG Advisor e per le specialistiche EIS, PPF, PPS, PMK, EPS, EAI per 2 ore. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link **https://acepi.it/it/node/241762**

14 maggio

Webinar del Club Certificates

Torna l'appuntamento con il Club Certificate, punto di incontro via web con gli investitori, organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, il 14 maggio alle 17:30 Gino Zincone e Marco Medici, specialista Certificates di UniCredit, guarderanno alle nuove opportunità offerte dai certificati dalla banca di Piazza Gae Aulenti. Per iscrizioni: **https://register.gotowebinar.com/register/6730532160425026307**

14 maggio

Evento live Webank e Société Générale

Il prossimo 14 maggio, presso l'Auditorium Banco BPM di Via Massaua 6 a Milano, Webank e Société Générale hanno organizzato un evento live intitolato "Strategie operative di trading e soluzioni di investimento e copertura con i Certificati". In particolare, a partire dalle 9 Massimo Vita, Sandro Di Stefano, Maurizio Mazziero, Camilla Ventura, Pierpaolo Scandurra, Lorenzo Pirovano e Fabio Michettoni daranno vita a una giornata formativa che coniuga il trading puro e le coperture dei rischi e le strategie di hedging con i certificati. L'intero programma e il form per la registrazione all'evento sono disponibili al seguente link: **https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_LIVE_T3&tipo_evento=MI_14052026_TOUR**

15 maggio

Webinar con WeBank

Il 15 maggio è in programma una lezione di trading e formazione promossa da WeBank. In particolare, dalle 12 alle 13, Pierpaolo Scandurra spiegherà come scegliere e utilizzare i certificati con esempi pratici. Per maggiori informazioni e iscrizioni: **https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_Webinar_trading&tipo_evento=MI_15052026_WEBINAR**

21 maggio

Evento live Webank

Il prossimo 21 maggio a Roma, presso l'UNA Hotels Empire Roma di Via Aureliana 39, Webank ha organizzato un evento live intitolato "Dall'investimento al trading, strategie su misura". In particolare, a partire dalle 9:00 Pierpaolo Scandurra, Alberto Amiotti, Enrico Lanati, Carlo Alberto De Casa, Pietro Di Lorenzo e Nicola Para approfondiranno temi chiave che vanno dal Trading all'investimento e presenteranno strategie evolute per affrontare mercati complessi. Al termine dell'evento è prevista una tavola rotonda con il confronto diretto tra gli esperti moderata da Riccardo Designori.
L'intero programma e il form per la registrazione all'evento sono disponibili al seguente link: **https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_LIVE_T3&tipo_evento=RM_21052026_TOUR**

In diretta tutti i Martedì e Venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE

CeDLive, l'appuntamento con il mondo dei certificati

In diretta tutti i martedì e venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE. Gino Zincone , Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate
https: //www.youtube.com/@cedlabacademy802

Pubblicità

SOCIETE GENERALE

Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
Leonardo	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNF0	4,4200 EUR
Moncler	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNP9	47,2500 EUR
Nexi	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNV7	3,6300 EUR
Pirelli	Discount Certificate	16/12/27	DE000FD4GNZ8	5,8400 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
INTEL x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SY63PK2	68,6500 EUR
INTEL -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000FE4QZU1	5,3500 EUR
LUFTHANSA x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SX14085	8,3100 EUR
LUFTHANSA -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SX14077	0,2500 EUR

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.
https: //www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su https: //certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading – Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Nevia Gregorini e Matteo Montemaggi, vedrà gli sfidanti divisi in due squadre, Analisti e Trader, che metteranno sul mercato 4 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link: https://investimenti.bnpparibas.it/news-e-formazione/house-of-trading/ e https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immancabile appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati. La trasmissione è fruibile su http: //www.borsaindiretta.tv/, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Tutti i martedì,mercoledì e Giovedì

Web Series settimanali di Société Générale

In onda sul canale youtube Société Générale Trading & Investimenti, esperti dei mercati finanziari propongono analisi di alcuni temi caldi del momento nel mondo azionario, e non solo:
- ogni martedì, a cura di Certificati e Derivati: Turbo Idea: la Scelta di Certificati e Derivati
- ogni mercoledì, a cura di FinanzaOnline: Rosso e Nero: le Mosse dell'Esperto
- ogni giovedì, a cura di Borsa&Finanza: Spotlight: l'Azione sotto i riflettori

Gli appuntamenti, sponsorizzati da Société Générale per le sezioni relative ai certificati, sono disponibili al seguente link: https://www.youtube.com/@SGTradingInvestimenti

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LEVA X5 E X7: MOLTIPLICA LA FORZA DEI TUOI INVESTIMENTI

Scopri i Certificati Leva Fissa di BNP Paribas

SCOPRI L'INTERA GAMMA DEI LEVA FISSA

Per maggiori informazioni Numero Verde 800 92 40 43

SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari, leggere attentamente la relativa documentazione di offerta, come aggiornata da successivi supplementi, e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante (ove applicabile) (tra gli altri, i fattori di rischio legati al merito di credito dell'Emittente e del Garante, se del caso, e all'assoggettamento dell'Emittente o del Garante, se del caso, agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in) e all'investimento (tra i quali, i fattori di rischio legati alla perdita totale o parziale dell'Importo Nozionale, ove applicabile, ai tassi di interesse, e all'eventuale assenza di liquidità), ai relativi costi e al trattamento fiscale, il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. La documentazione di offerta e il KID, ove disponibile, sono consultabili sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione della documentazione di offerta non dovrebbe essere intesa come approvazione degli strumenti finanziari. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari connessi all'investimento negli strumenti finanziari. BNP Paribas e/o altre società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento negli strumenti finanziari. Ove gli strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere in perdite in conto capitale. Nel caso in cui gli strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni ed eventuali grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Informazioni aggiornate sulla quotazione degli strumenti finanziari sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.

BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Macro e mercati

A Cura di
Federico Ciaralli

Appuntamenti della settimana

La settimana in ingresso sarà dominata quasi interamente dal tema inflazione negli Stati Uniti, in un contesto in cui i mercati continuano a interrogarsi sulla velocità con cui la Federal Reserve potrà realmente allentare la politica monetaria. Martedì arriva il passaggio più importante con il CPI americano: il dato headline resta influenzato da componenti più volatili ma sarà soprattutto il core CPI a guidare la reazione dei mercati. Una dinamica ancora sostenuta rafforzerebbe il rischio di un repricing dei rendimenti e di aspettative di tassi elevati più a lungo. Mercoledì il focus si sposta sui prezzi alla produzione, che offriranno indicazioni sul comportamento dell'inflazione a monte della filiera. Giovedì l'attenzione si allargherà alla domanda interna americana con la pubblicazione delle core retail sales, reduci da una dinamica particolarmente robusta e nella stessa giornata, le richieste iniziali di sussidi di disoccupazione completeranno il quadro offrendo un aggiornamento rapido sul mercato del lavoro. Sarà una settimana molto "macro-sensitive": inflazione, consumi e lavoro.

LUNEDÌ	PRECEDENTE
-	-
MARTEDÌ	**PRECEDENTE**
CPI (MoM) US	0,90%
CPI (YoY) US	3,30%
Core CPI (MoM) US	0,20%
Core CPI (YoY) US	2,60%
MERCOLEDÌ	**PRECEDENTE**
PPI (MOM)	0,50%
CORE PPI (MOM)	0,10%
GIOVEDÌ	**PRECEDENTE**
Core Retail Sales (MoM)	1,90%
Initial Jobless Claims	-
VENERDÌ	**PRECEDENTE**
-	-

Analisi dei mercati

Il mercato azionario resta dominato da una contraddizione sempre più evidente: il ciclo dell'intelligenza artificiale continua a produrre crescita reale degli utili ma il prezzo pagato per questa crescita sta diventando progressivamente più esigente. Il comparto dei semiconduttori non è semplicemente in leadership relativa, è diventato il principale motore della performance americana: senza il contributo dei chip, l'S&P 500 nel 2026 sarebbe sostanzialmente piatto, mentre oggi mostra ancora un progresso positivo. Questo significa che il rischio non è più soltanto settoriale ma di struttura dell'indice, perché una quota crescente del rendimento aggregato dipende da una filiera molto concentrata, dove domanda AI, hyperscaler capex e ▶

Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram di Certificati e Derivati
Per maggiori dettagli scrivi a
segreteria@certificatiederivati.it

scarsità di capacità produttiva stanno sostenendo multipli, margini e momentum. Tuttavia, il segnale non è ancora quello di un'inversione ribassista: la forza relativa dei semiconduttori rispetto all'equity equal-weighted e agli stessi hyperscaler resta coerente con un trend primario robusto, alimentato da crescita degli EPS, revisioni ancora favorevoli e margini netti che si avvicinano a livelli eccezionali. Nonostante ciò, proprio la qualità del trend rende più delicata la gestione del rischio: quando un settore cumula performance molto superiori alla media, la distribuzione dei rendimenti successivi tende a diventare più asimmetrica. Non serve prevedere la fine del tema AI per ridurre la leva direzionale; basta riconoscere che la convexity positiva (cioè rendimenti attesi sempre maggiori a fronte di rischio asimmetrico) si sta riducendo e che il premio incorporato lascia meno spazio all'errore. Il punto critico è nei margini. La storia dei semiconduttori è ciclica per definizione: fasi di scarsità e pricing power attirano nuova capacità, che nel tempo produce normalizzazione, oversupply e compressione della redditività. Oggi l'argomento "questa volta è diverso" ha fondamenta più solide rispetto ai cicli passati, perché l'AI non è solo domanda consumer ma infrastruttura industriale, data center, memoria ad alta banda e competizione strategica tra hyperscaler. Ma anche in uno scenario strutturalmente positivo, la traiettoria non sarà lineare: se gli hyperscaler rallentano il capex, i semiconduttori perdono il loro buyer marginale; se invece il capex accelera senza ritorni visibili, il rischio si trasferisce sugli hyperscaler stessi e vista la concentrazione, sul mercato azionario nel suo aggregato. La conclusione operativa è quindi di sizing, non di direzione: il tema resta ovviamente investibile ma non più acquistabile in modo indiscriminato. In questa fase è sicuramente preferibile mantenere esposizione al trend riducendo però l'aggressività incrementale, monitorando ampiezza della leadership, revisioni sugli utili, margini e segnali di disciplina sul capex. Il trade non è ancora rotto ma è semplicemente diventato più caro da finanziare in termini di volatilità potenziale da dover assorbire nel portafoglio.

Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram di Certificati e Derivati.
https: //t.me/CertificatieDerivati

La Posta del Certificate Journal

A Cura di **Certificati e Derivati**

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo **redazione@certificatejournal.it**. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Gent.ma Redazione,
sono un vostro abbonato, volevo chiedervi se è nella facoltà di UBS non esporre alcun tipo di prezzo da giorni sul certificato DE000UQ6WPN7. Li ho contattati 2 volte per avere spiegazioni, mi hanno garantito che avrebbero provveduto ma ad oggi il book è completamente vuoto: è ammissibile? Posso fare altro?
Vi ringrazio molto per l'attenzione al caso

Cordialmente

L. F.

Gentile Lettore,
Il certificato in oggetto risulta regolarmente quotato dal liquidity provider e negoziabile. Segnaliamo tuttavia che il certificato è stato oggetto, il 17 aprile scorso, di delisting dal Sedex e successivo relisting sul segmento Cert-X. Pertanto, alcuni intermediari potrebbero non aver ancora recepito tale relisting. In tal caso, la invitiamo a rivolgersi al suo intermediario di riferimento.

CedLAB
CERTIFICATES ANALYSIS CENTER

Da oggi **anche in APP**

*per gli utenti CedLAB

SCARICA L'APP GRATUITA

Per monitorare **le migliori opportunità** e avere **i tuoi certificati** sempre **a portata di click!**

Notizie dal mondo dei certificati

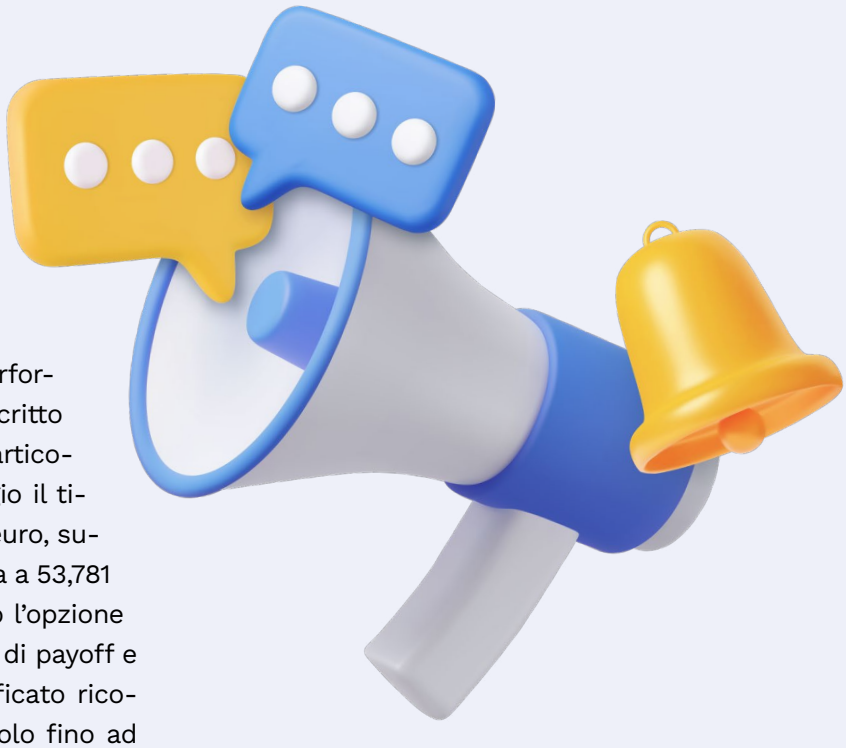
A Cura di
Certificati e Derivati

Marex accelera nel primo trimestre: boom market making e strutturati

Marex apre il 2026 con il miglior trimestre della sua storia, confermando la forza del modello nei servizi di market access e hedging. I ricavi salgono del 48% a 692 milioni di dollari, mentre l'utile ante imposte cresce del 53% a 149,8 milioni con ROE al 34,4%. A trainare i risultati sono stati soprattutto volatilità elevata, crescita dei volumi su energia, metalli e derivati e forte leva operativa. Il market making registra ricavi in aumento del 164%, mentre la divisione Hedging & Investment Solutions beneficia del boom delle soluzioni strutturate (+107%). Solida anche la posizione patrimoniale con Total Capital Ratio al 253%.

Dividendo straordinario per Glencore

Glencore ha annunciato l'erogazione di un dividendo straordinario di 0,035 dollari in aggiunta al dividendo ordinario di 0,05 dollari. Lo stacco straordinario si prefigura come operazione sul capitale che per gli strumenti derivati comporta la rettifica dei livelli caratteristici al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali. Pertanto, i certificati scritti su Glencore con efficacia a partire dall'8 maggio hanno subito la rettifica dei livelli mediante l'adozione di un fattore di rettifica pari a 0,99545299 come indicato dall'Eurex.



Scattato il lock In per il Protect Outperformance Plus Lock In

Cambia veste il Lock In Protect Outperformance Plus Lock In di BNP Paribas scritto su Leonardo con Isin XS3006824489. In particolare, alla data di osservazione del 6 maggio il titolo è stato rilevato ad un livello di 55,96 euro, superiore alla soglia massima di lock In posta a 53,781 euro, ovvero il 105% dello strike, attivando l'opzione del lock in. Pertanto, cambiano gli scenari di payoff e alla scadenza del 15 maggio 2030 il certificato riconoscerà la partecipazione al rialzo del titolo fino ad un massimo del 30% con un rimborso minimo pari a 105 euro.

FOL | FORUM

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

Entra nella più importante Community finanziaria italiana.

INQUADRA
IL QRCODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE
forum.finanzaonline.com

SPECIALE

Il portafoglio modello di Certificati e Derivati

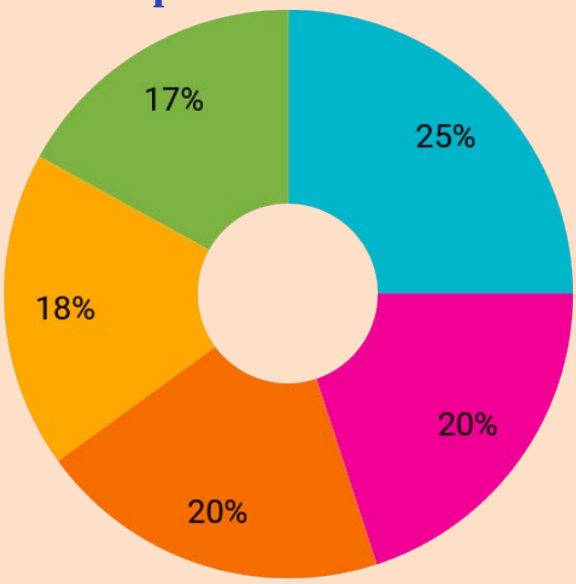
Un'asset allocation calibrata mensilmente sulle analisi macroeconomiche del nostro Ufficio Studi, che utilizza certificati settoriali dal marcato profilo asimmetrico.

Nasce così il portafoglio modello di Certificati e Derivati, un'asset allocation modello gratuita e statica che ogni mese verrà riproposta sulla base delle condizioni di mercato. **(https://www.portafoglioced.it/lp/)**

I pesi del portafoglio di maggio

- **INDICI 20%**
  – DE000UN7UU74 su Nasdaq 100, S&P500, Eurostoxx Banks, Nikkei 225-
- **TECNOLOGIA 18%**
  – IT0006773557 su Meta, Tesla, Nvidia, Alphabet
- **OBBLIGAZIONARIO 25%**
  – XS3343672740 su Solactive Constant Maturity EU NXG 10Y
- **FINANZIARI 20%**
  – IT0006775495 su BBVA, Deutsche Bank, Banco BPM, Banca MPS
- **AZIONARIO MISTO 17%**
  – XS3127859430 su Arcelor Mittal, Amplifon, Siemens Energy, Nexi

Composizione settoriale



Il commento dell'ufficio studi di Certificati e Derivati

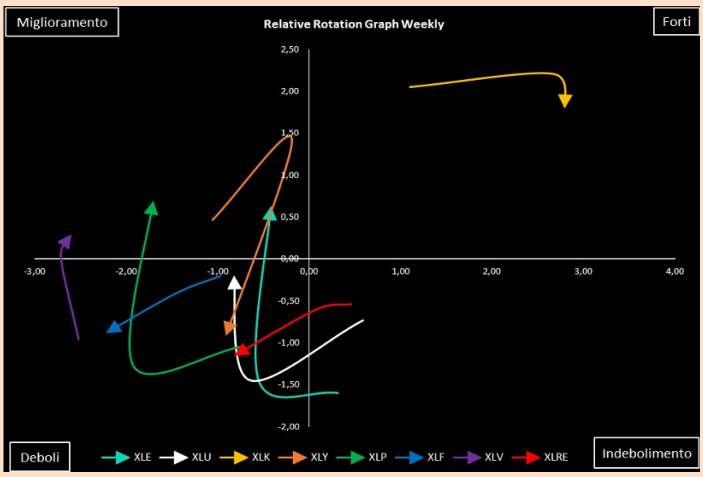
Nuovo appuntamento per il Portafoglio Modello realizzato dall'Ufficio Studi di Certificati e Derivati, dove presentiamo una soluzione composta da alcuni dei migliori prodotti quotati sul secondario e finalizzata a minimizzare la volatilità di portafoglio pur permettendo un considerevole flusso di premi annui.

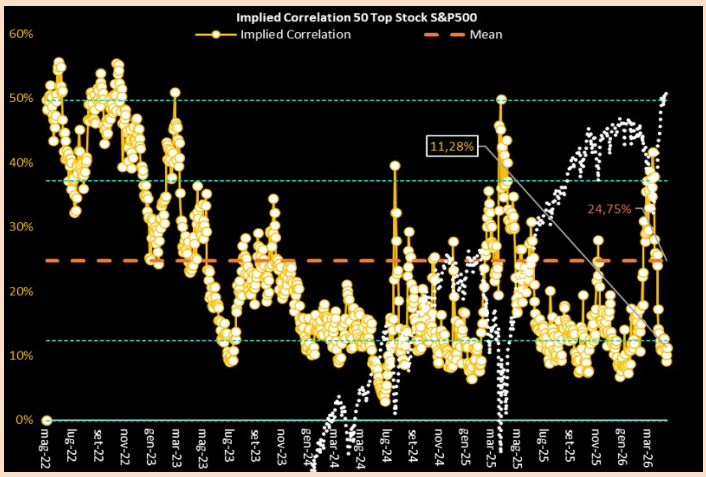
La fotografia di mercato resta rassicurante, almeno in superficie, ma sotto il cofano racconta una storia più complessa e selettiva: l'S&P 500 continua a macinare nuovi massimi, con la gamba rialzista ancora fortemente concentrata nelle mega-cap e nell'ecosistema AI. Il cap-weighted corre più dell'equal-weight, confermando come il listino stia salendo più per leadership che per una reale democratizzazione del rischio. È un dettaglio importante, perché i rally migliori sono quelli che si allargano, mentre in questa fase la breadth è migliorata, ma non abbastanza da cancellare del tutto il sospetto che il mercato stia ancora pagando un premio molto elevato alla qualità percepita.

Il secondo pilastro della tenuta è rappresentato dalla dinamica degli utili, ed è probabilmente quello che oggi conta più di ogni altro fattore. Le stime continuano a salire, la stagione delle trimestrali sta consegnando numeri solidi e il messaggio implicito è chiaro: finché l'earnings revision cycle resterà positivo, il mercato potrà assorbire sia multipli elevati sia rumore geopolitico. In questo senso, il vero scudo dell'azionario non è tanto la narrativa macro, quanto la capacità delle imprese di continuare a produrre crescita nominale, margini elevati e visibilità sugli utili. Non a caso, la resilienza non è più soltanto americana: anche fuori dagli Stati Uniti, e soprattutto nei mercati emergenti, il momentum degli utili sta accelerando in modo convincente.

Resta poi il tema delle valutazioni, che non può essere ignorato, ma neppure letto in modo semplicistico: il mercato USA è caro, senza dubbio, ma il premio incorpora margini operativi eccezionalmente elevati, spread creditizi compressi e un contesto in cui il premio per il rischio azionario si è assottigliato senza ancora collassare. Non siamo di fronte a un mercato "economico", ma neppure a una bolla classica completamente sganciata dai fondamentali. Il rischio, semmai, è che questa impalcatura richieda perfezione: se crescita, credito o profitti dovessero incrinarsi simultaneamente, il repricing potrebbe risultare piuttosto violento.

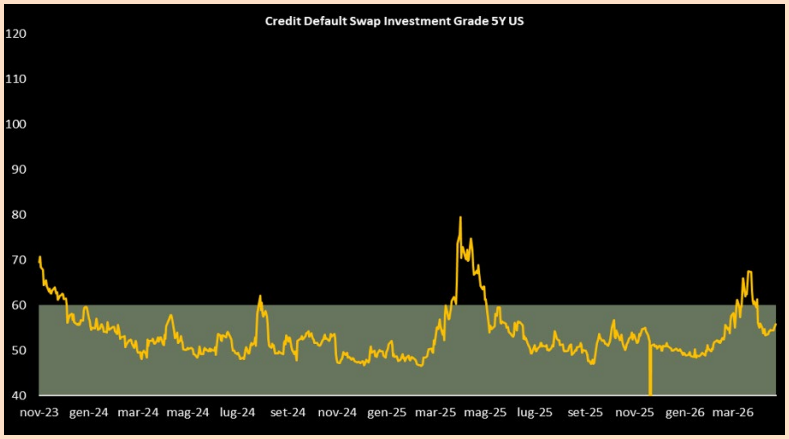
Sul fronte macro, il quadro resta più instabile di quanto l'equity lasci intendere attraverso le sue performance. I bond stanno comprimendo la volatilità in attesa di una direzione più chiara, mentre ▸

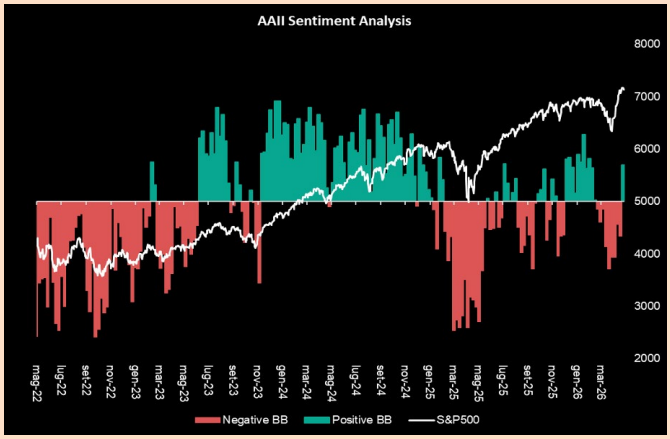




- il dibattito su Fed, Tesoro, inflazione e fiscal dominance suggerisce che il prossimo grande movimento potrebbe arrivare dai tassi lunghi più che dall'azionario. Il sentiment è migliorato, ma non è ancora euforico, e la massa di liquidità parcheggiata nei money market fund resta un potenziale serbatoio di acquisti.

Il bull market è vivo, ma resta un bull market disciplinato, guidato da utili, AI e liquidità latente, più che da una fiducia macro piena e diffusa.





Asset Allocation

ISIN	NOME	EMITTENTE	SCADENZA	SOTTOSTANTI/ STRIKE	BARRIERA	CEDOLA FREQUENZA	TRIGGER CEDOLA	AUTOCALL TRIGGER	PREZZO
XS3127859430	Phoenix Memory Step Down	Citigroup	30/04/30	Arcelor Mittal / 52,26 ; Amplifon / 9,858 ; Siemens Energy / 178,42 ; Nexi / 3,877	30%	1,00% mensile	30%	100% dal 22/10/2026 con trigger decrescente del 1% mensile	1.002,38 €
IT0006775495	Phoenix Memory Airbag Step Down	Santander	06/05/30	BBVA / 17,895 ; Deutsche Bank / 25,95 ; Banco BPM / 12,145 ; Banca MPS / 8,9	50%	1,083% mensile	40%	100% dal 28/07/2026 con trigger decrescente del 1% mensile	1.016,00 €
IT0006773557	Fixed Cash Collect Airbag Step Down	Marex Financial	20/02/30	Meta / 670,72 ; Tesla / 425,21 ; Nvidia / 188,54 ; Alphabet / 318,63	45%	0,75% mensile	-	100% dal 10/11/2026 con trigger decrescente del 1% mensile	980,85 €
XS3343672740	Digital Memory Reverse Autocallable	BNP Paribas	04/05/33	Solactive Constant Maturity EU NXG 10Y / 3	-	2,75% semestrale	120%	100% dal 26/10/2026 bimestrale	99,35 €
DE000UN7UU74	Phoenix Memory Step Down	Unicredit	17/05/29	Eurostoxx Banks / 267,27 ; S&P500 /7337,11 ; Nasdaq 100 / 28563,95 ; Nikkei 225 / 62833,84	55%	0,93% mensile	55%	95% dal 18/11/2026 con trigger decrescente del 1% mensile	100,00 €

Il portafoglio modello di questo mese include cinque certificati selezionati in base all'attuale regime di volatilità, progettati per offrire una protezione del capitale significativa senza rinunciare a un rendimento competitivo. A livello di sottostanti, la diversificazione è distribuita tra tecnologia (18%), indici internazionali (20%), obbligazionario (25%), azionario misto (17%) e settore finanziario (20%), mentre, a livello di strutture, la ricerca sul secondario si è concentrata su certificati dotati di opzione Airbag e Step Down. È stata inoltre sfruttata l'opportunità di acquisto sotto la pari di un'emissione a capitale protetto.

I certificati presentano barriere protettive comprese tra il 30% e il 60%, assicurando un elevato grado di protezione in caso di ribassi significativi dei sottostanti. A questo si aggiunge la presenza di un certificato a capitale protetto legato alle performance degli Euro Bond. Le cedole garantiscono rendimenti sostenuti e variano tra lo 0,750% e l'1,08% mensile, oltre al 2,75% semestrale del prodotto a capitale protetto: rendimenti che risultano estremamente competitivi se rapportati al grado di protezione offerto dalle strutture.

Le soluzioni caratterizzate dalle opzioni Airbag e Step Down potenziano la resilienza del portafoglio

- sui titoli a volatilità più elevata, in un contesto di incertezza geopolitica che si riflette in una maggiore volatilità sui tassi. I basket sono stati selezionati sia in funzione dell'esposizione settoriale sia della volatilità relativa e delle caratteristiche specifiche degli asset nell'attuale regime macro-finanziario. L'analisi di scenario evidenzia la robustezza del portafoglio anche in condizioni di stress: in uno scenario estremo di ribasso del 50% dei sottostanti, il rendimento atteso a scadenza (ipotizzando quindi il mancato rimborso anticipato) è pari al 24,60%; diversamente, in uno scenario di ribasso del 70%, la perdita stimata sarebbe del 22,18%. Al contrario, in condizioni di mercato neutrali, il rendimento atteso si attesterebbe al 41,29%.

Con una durata media di 4,59 anni, influenzata dalla presenza del Digital Reverse sui tassi, e un rendimento annuo attuale del 9,01%, questo portafoglio rappresenta una scelta strategica per bilanciare esposizione al rischio e stabilità dei ritorni.

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70,00%	-50,00%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
P&L Portafoglio	-22,18%	24,60%	41,29%	41,29%	41,29%	41,29%	31,59%	31,59%	31,59%	31,59%	31,59%
P&L Annuo % Portafoglio	-4,84%	5,37%	9,01%	9,01%	9,01%	9,01%	6,89%	6,89%	6,89%	6,89%	6,89%
Durata (Anni)	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59

Per rimanere aggiornati su questa asset allocation proposta con reinvestimenti di cedole, riallocazione sulla base del mutato contesto macro, alert sullo stacco delle cedole, eventuali operazioni di switch, è sufficiente andare sulla pagina https://www.portafoglioced.it/lp/ e compilate il form per richiedere informazioni sui nostri servizi.

SPECIALE

AMD-Xilinx: quando il tempo è galantuomo

L'acquisizione inizialmente accolta con scetticismo dal mercato ha contribuito in modo decisivo al riposizionamento strategico di AMD nel data center

A Cura della
Claudio Fiorelli

Quando AMD annunciò l'acquisizione di Xilinx nell'ottobre 2020, il mercato reagì con scetticismo. La società guidata da Lisa Su lasciò sul terreno oltre il 4% nella seduta post annuncio, giudicando eccessivo il corrispettivo riconosciuto agli azionisti di Xilinx: un'acquisizione interamente in azioni, da circa 35 miliardi di dollari, con una significativa emissione di equity e una valutazione implicita elevata per un business percepito come lontano dal core business di AMD non aveva di certo scaldato i cuori degli operatori.

All'epoca, la narrativa era semplice e potente: la Su stava guidando la rinascita di AMD – che nel 2014 valeva poco meno di 3 dollari per azione – grazie a Zen, Ryzen ed EPYC, a scapito di una Intel sempre più in difficoltà. In questo quadro, Xilinx introduceva un elemento di complessità: era un player di spicco, leader negli FPGA e nell'adaptive computing, ma non era immediatamente leggibile per un mercato che vedeva AMD soprattutto come una storia di share gain nelle CPU e, in prospettiva, nelle GPU. A posteriori, sta proprio qui l'aspetto più interessante dell'intera vicenda. Il mercato colse subito i fattori tecnici dell'operazione: diluizione, prezzo implicito, rischio di integrazione, maggiore complessità del perimetro. Ne colse meno bene, almeno nelle prime fasi, il significato strategico e industriale. La Su non stava comprando soltanto ricavi, margini e proprietà intellettuale ma stava trasformando AMD in un'azienda diversa: non più solo una sfidante nelle CPU e nelle GPU, ma una piattaforma di computing eterogeneo, ridisegnando il suo posizionamento strategico ed entrando in modo più convinto nel segmento dei data center.

Il razionale del deal: non solo chip, ma piattaforma a tutto tondo

Nel razionale del deal, AMD presentò Xilinx come un tassello per creare un leader nell'high-performance computing. Il gruppo combinato avrebbe unito CPU, GPU, FPGA, Adaptive SoC e competenze software, con esposizione a data center, cloud, edge, comunicazioni, automotive, industriale, aerospace e defense. Era una formulazione ambiziosa, ma non casuale. La Su non stava descrivendo una semplice acquisizione di scala, stava tracciando la strada per gli anni successivi: portare AMD oltre il ruolo di sfidante CPU/GPU e trasformarla in un fornitore più ampio di computing eterogeneo. Prima di Xilinx, AMD aveva già i due asset che oggi sono al centro della sua narrativa data center: EPYC, nelle CPU server, e Instinct, negli acceleratori GPU per HPC e AI.

- Con Xilinx, AMD ha aggiunto al proprio portafoglio FPGA, Adaptive SoC, AI engines, software specialistico e una base clienti consolidata in mercati dove era meno radicata, dall'embedded alle telecomunicazioni, dall'industriale all'automotive, fino ad aerospace e defense. Insomma, per un cliente hyperscaler, telecom o industriale, AMD non era più soltanto l'alternativa ad Intel nelle CPU server o un potenziale concorrente di Nvidia negli acceleratori. Diventava un fornitore con una gamma più ampia: CPU, GPU, logica programmabile, adaptive computing, embedded e software. Questa trasformazione nel 2020 era difficile da prezzare e da apprezzare; oggi è molto più evidente, dopo l'esplosione dell'intelligenza artificiale e la rivalutazione dell'intero ecosistema data center.

Una reazione razionale ma miope

Gli analisti dell'epoca si divisero. I più scettici temevano che AMD stesse complicando una storia d'investimento fino ad allora lineare: crescita organica, quote di mercato crescenti, pressione su Intel, margini in miglioramento. In questa prospettiva, Xilinx rischiava di diventare una distrazione manageriale proprio nel momento in cui AMD aveva davanti a sé una grande opportunità nel core business. Altri, invece, vedevano già il razionale strategico: ampliamento del mercato indirizzabile, maggiore esposizione al data center, presenza più forte in networking, industriale, automotive ed embedded, oltre a un profilo di margine potenzialmente più elevato. Entrambe le posizioni avevano elementi validi. Il mercato non fu irrazionale nel preoccuparsi della diluizione e della valutazione implicita. Fu però incompleto nel giudicare l'operazione quasi esclusivamente come un deal finanziario. Xilinx poteva essere interpretata in due modi: come un'acquisizione impegnativa in termini di equity, integrazione e accounting; oppure come un'opzione strategica sul futuro dell'infrastruttura computazionale. Nelle prime fasi, il mercato diede più peso alla prima dimensione. Negli anni successivi, la seconda è diventata sempre più rilevante.

Gli aspetti contabili: margini industriali elevati, ammortamenti impattanti

La contabilità dell'operazione è centrale per capirne l'effetto sui bilanci AMD. Xilinx ha portato un business ad elevata marginalità, ma l'acquisizione ha anche generato un impatto significativo sul conto economico.

Il punto tecnico da chiarire è questo: secondo i principi contabili US GAAP l'avviamento non viene ammortizzato; logica peraltro comune anche ai principi contabili IAS/IFRS, largamente utilizzati al di fuori degli Stati Uniti. Il goodwill resta iscritto in bilancio ed è sottoposto periodicamente a impairment test. Ad ammortizzarsi sono invece gli intangible assets acquisiti con il deal: tecnologia sviluppata, relazioni con i clienti, portafoglio prodotti e altri asset immateriali separabili. Questo passaggio è importante perché evita una lettura sbagliata. Non è l'avviamento in sé a comprimere il conto economico anno dopo anno ma gli ammortamenti degli intangibili acquisiti.

Nel primo anno di consolidamento, l'effetto fu evidente. AMD indicò che il calo dell'utile operativo GAAP e la pressione sul margine lordo erano legati in larga misura agli ammortamenti degli intangible assets associati all'acquisizione Xilinx. È il classico paradosso delle grandi acquisizioni tecnologiche: l'asset acquisito può migliorare il profilo industriale del gruppo, ma il purchase accounting può ridurre per anni la redditività GAAP, pur senza assorbire cassa operativa corrente. La distinzione tra dato industriale e dato contabile è quindi essenziale. Sul piano industriale, Xilinx ha portato ricavi e margini rilevanti, soprattutto attraverso il segmento Embedded, che rappresenta il proxy più vicino all'ex perimetro Xilinx. Sul piano contabile, però, l'operazione ha creato una lunga coda di ammortamenti acquisition-related, ancora significativa negli anni successivi.

Nel 2024, per esempio, i ricavi del segmento Embedded sono scesi a 3,6 miliardi di dollari, a causa della normalizzazione delle scorte dei clienti dopo il ciclo post-pandemico. L'impatto contabile dell'operazione si vede su due livelli. Nello stato patrimoniale, AMD iscrive tra gli asset non

correnti sia il goodwill sia gli acquisition-related intangibles netti: questi ultimi erano pari a 18,9 miliardi di dollari a fine 2024 e 16,7 miliardi a fine 2025, destinati a essere ammortizzati nei successivi esercizi. Nel conto economico, invece, troviamo il flusso annuo di ammortamento degli intangibili acquisiti, separato tra costo del venduto e spese operative: 2,4 miliardi di dollari nel 2024 e 2,3 miliardi nel 2025. È questa seconda componente — non il goodwill — a comprimere la redditività GAAP anno dopo anno. Il rendiconto finanziario conferma, infine, la natura non monetaria di questa voce: l'ammortamento degli intangibles viene infatti aggiunto all'utile netto. La voce comprime quindi la redditività GAAP, ma non rappresenta un assorbimento di cassa operativa. In sostanza, il deal Xilinx ha avuto un doppio effetto: ha aumentato la qualità e l'ampiezza del portafoglio, ma ha anche reso più complessa la lettura dei margini GAAP. La conclusione contabile è netta: l'acquisizione ha migliorato il profilo strategico e industriale di AMD, ma non è stata priva di costo per gli azionisti. Il prezzo implicito, la diluizione e gli effetti del purchase accounting spiegano almeno in parte la cautela iniziale del mercato.

Advanced Micro Devices, Inc.

Consolidated Statements of Operations

	Year Ended		
	December 27, 2025	December 28, 2024	December 30, 2023
	(In millions, except per share amounts)		
Net revenue	$ 34,639	$ 25,785	$ 22,680
Cost of sales	16,456	12,114	11,278
Amortization of acquisition-related intangibles	1,031	946	942
Total cost of sales	17,487	13,060	12,220
Gross profit	17,152	12,725	10,460
Research and development	8,091	6,456	5,872
Marketing, general and administrative	4,144	2,735	2,318
Amortization of acquisition-related intangibles	1,223	1,448	1,869
Restructuring charges	—	186	—
Total operating expenses	13,458	10,825	10,059
Operating income	3,694	1,900	401

Consolidated Balance Sheets

	December 27, 2025	December 28, 2024
	(In millions, except par value amounts)	
ASSETS		
Current assets:		
Cash and cash equivalents	$ 5,539	$ 3,787
Short-term investments	5,013	1,345
Accounts receivable, net	6,315	6,192
Inventories	7,920	5,734
Prepaid expenses and other current assets	2,160	1,991
Total current assets	26,947	19,049
Property and equipment, net	2,312	1,802
Goodwill	25,126	24,839
Acquisition-related intangibles, net	16,705	18,930
Deferred tax assets, net	384	688
Other non-current assets	5,452	3,918
Total assets	$ 76,926	$ 69,226

Consolidated Statements of Cash Flows

	Year Ended December 27, 2025	Year Ended December 28, 2024	Year Ended December 30, 2023
	(In millions)		
Cash flows from operating activities:			
Net income	$ 4,335	$ 1,641	$ 854
Income from discontinued operations, net of tax	(66)	—	—
Adjustments to reconcile net income to net cash provided by operating activities:			
Depreciation and amortization	750	671	642
Amortization of acquisition-related intangibles	2,254	2,393	2,811
Stock-based compensation	1,638	1,407	1,384
(Gains) losses on long-term investments, net	(341)	—	(1)
Deferred income taxes	248	(1,163)	(1,019)
Inventory loss at (recovery from) contract manufacturer	(67)	65	—
Other	120	125	45
Changes in operating assets and liabilities:			
Accounts receivable, net	(121)	(1,865)	(1,339)
Inventories	(2,189)	(1,458)	(580)
Prepaid expenses and other assets	(11)	339	(390)
Accounts payable	410	3	(519)
Accrued and other liabilities	(467)	883	(221)

Il ciclo AI cambia la prospettiva

Dal 2023 in avanti, il contesto cambia radicalmente. L'esplosione dell'intelligenza artificiale generativa porta il mercato a rivalutare tutte le società esposte in modo credibile all'infrastruttura AI: acceleratori, CPU server, networking, memoria, packaging avanzato, data center, power e cooling.

Nvidia diventa il caso dominante ma AMD entra progressivamente nel gruppo ristretto delle società considerate strategiche per il ciclo data center, grazie a EPYC e Instinct. Il punto non è attribuire a Xilinx il boom AI di AMD: i motori più visibili della crescita recente restano le CPU server EPYC e gli acceleratori Instinct, già presenti nel perimetro aziendale prima del 2022. Il contributo dell'acquisizione è stato diverso, ma non marginale: ha reso più robusta la narrativa complessiva, aiutando il mercato a percepire AMD non come un semplice competitor di Intel o Nvidia, ma come una piattaforma di computing eterogeneo.

È questa percezione che il mercato ha iniziato a incorporare nel prezzo di AMD. Nella tecnologia, una valutazione non fotografa soltanto gli utili correnti: anticipa la posizione che una società potrà occupare in un'architettura futura. Se gli investitori credono che un'azienda sia esposta a un ciclo strutturale — AI, cloud, data center, edge, networking — sono disposti a riconoscerle oggi una parte del valore atteso domani. Nel 2020, Xilinx appariva come un deal complesso, con una valutazione impegnativa e un impatto diluitivo evidente. Nel 2026, appare invece come uno dei tasselli che hanno reso più credibile il re-rating strategico di AMD.

La chiusura del cerchio: AMD viene rivalutata come storia data center

Il forte rialzo di AMD tra marzo e maggio 2026 riflette proprio questo cambio di percezione. Pre-trimestrale, il titolo risultava in rialzo del 65% da inizio anno, arrivando a guadagnare un ulteriore 20% circa nelle ore successive al rilascio del 10-Q. Nel primo trimestre 2026, AMD ha registrato ricavi per 10,25 miliardi di dollari, in crescita del 38% anno su anno, con il segmento Data Center salito del 57% a 5,8 miliardi, trainato dalla domanda per EPYC e dal ramp delle GPU Instinct. Anche la guidance ha rafforzato il messaggio: per il secondo trimestre AMD ha indicato ricavi attesi a circa 11,2 miliardi di dollari, sopra il consensus di mercato. Il mercato ha reagito alla prospettiva di una crescita più forte nei data center, alla domanda per EPYC e Instinct e all'idea che AMD possa catturare una quota rilevante dell'espansione della capacità computazionale globale. La reazione non riguarda solo un trimestre sopra le attese. Riguarda il profilo futuro dell'azienda. In sintesi, gli investitori non stanno rivalutando AMD solo perché Embedded contribuisce ai ricavi. La stanno rivalutando perché AMD appare oggi come uno dei pochi operatori con un portafoglio sufficientemente ampio per partecipare

alla prossima fase dell'infrastruttura AI. In questa cornice, Xilinx non è il motore principale dei numeri data center. Ma è parte del motivo per cui AMD può essere percepita — e valutata — come qualcosa di più di una semplice società CPU/GPU.

Conclusione

Il giudizio sull'acquisizione di Xilinx non può essere ridotto a una formula semplice. Sarebbe sbagliato attribuire a Xilinx il successo di AMD nel data center: EPYC e Instinct erano già presenti e restano i motori più visibili della crescita recente. Allo stesso tempo, non si possono ignorare il prezzo implicito dell'operazione, la diluizione per gli azionisti AMD e il peso degli ammortamenti degli intangibili sul conto economico GAAP. Ma sarebbe altrettanto riduttivo leggere Xilinx come una semplice acquisizione di un business FPGA/embedded a valutazione elevata. A posteriori, il valore dell'operazione sta soprattutto nel riposizionamento che ha contribuito a rendere possibile. Con Xilinx, AMD è diventata un'azienda diversa agli occhi del mercato: non più soltanto un'alternativa a Intel nelle CPU o una sfidante di Nvidia nelle GPU, ma una piattaforma di computing eterogeneo. In un settore in cui la percezione del posizionamento futuro può valere quanto i numeri correnti, questa differenza è stata decisiva.

Nikkei 225

A Cura di
Ufficio Studi FOL

Analisi fondamentale

Il Nikkei 225 è un indice rappresentativo dell'andamento dei principali titoli quotati sul mercato azionario giapponese. A differenza di altri benchmark globali ponderati per capitalizzazione, il Nikkei 225 è un indice 'price-weighted' (come il Dow Jones). Pertanto, le società con un peso maggiore all'interno dell'indice sono quelle dal prezzo più elevato, e non necessariamente con un valore di mercato dell'equity superiore. In un contesto di rialzi dell'azionario, il Nikkei 225 ha aggiornato i massimi, sostenuto anche dalla stabilità del governo, riforme per migliorare l'efficienza del capitale e prospettive di normalizzazione della politica monetaria. Dal punto di vista dei fondamentali, la sua capitalizzazione di mercato sfiora i 990 mila miliardi di yen (6.320 miliardi di dollari Usa), il rapporto P/E è pari a 24,5x e il P/Book Value a 3,0x. Valori superiori rispetto al più ampio mercato giapponese (Topix) e altri benchmark asiatici (come l'Hang Seng), ma più contenuti rispetto agli indici statunitensi, sia 'value-weighted' (S&P 500) sia 'price-weighted' (Dow Jones).

Analisi tecnica

Il Nikkei 225 si inserisce in una struttura tecnica dominata da un canale ascendente che funge da riferimento dinamico per il trend. Dopo i precedenti massimi, l'indice ha mostrato un ritracciamento che ha trovato sostegno sul limite superiore della precedente area di accumulazione, evidenziando una zona di interesse per i compratori. Il rimbalzo ha consentito il rientro nel canale ascendente e, dopo il superamento della mediana, l'indice sta tentando un nuovo allungo sul limite superiore a segnare nuovi massimi storici. L'RSI a 14 periodi evidenzia una divergenza ribassista rispetto al grafico dei prezzi, indicando un disallineamento con la struttura. Il superamento di questa soglia di resistenza potrebbe suggerire che la spinta direzionale potrebbe tentare un'ulteriore uscita dal canale. Solo l'eventuale conferma sopra le resistenze sull'RSI rappresenterebbe un segnale anticipatore di nuova forza, mentre un'invalidazione potrebbe tradursi in un arretramento dei prezzi verso livelli di supporto intermedi.

Il grafico

INDICI	P/E	P/BV	% 1 ANNO
Nikkei 225	24,5	3	69,8
TOPIX	19,70	1,80	41,9
Hang Seng	13,90	1,40	16,1
S&P 500	28,70	5,70	29,5
Dow Jones	25,30	5,70	19,9

Fonte: Bloomberg

Il Borsino

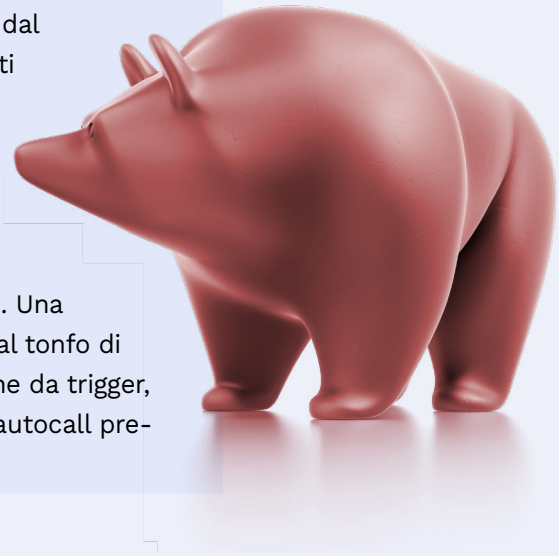
A Cura di
Claudio Fiorelli

Un rimborso per tre

Autocall in dubbio fino alla serata italiana di martedì per il Cash Collect Memory Step Down (DE000VJ44AQ6) emesso da Vontobel tre mesi fa. Il prodotto, scritto su un basket decorrelato (BPER Banca, Paypal, Ferrari (US) e ASML Holding) vedeva tre dei quattro sottostanti in bilico sul trigger, posto al 98% dei valori di fixing: alla chiusura europea, BPER Banca ha rilevato a 12,352, appena 12 centesimi sopra la soglia minima (98,9% del fixing) ed ASML a 1.187,4, a +0,3% da strike. Restava in dubbio soltanto Ferrari, da osservarsi però sull'azione quotata in dollari sul NYSE: qui il prezzo minimo era di $338,345. Dopo una seduta sul filo, la casa automobilistica di Maranello è riuscita a chiudere meno di 50 centesimi al di sopra ($338,82), riuscendo a regalare al certificato l'autocall in seconda data utile. Pagamento previsto il prossimo 11 maggio, con valore di rimborso finale pari al nominale (100 euro) maggiorato della cedola da 0,85 euro.

Apple e Nvidia tradiscono

Non altrettanto fortunata la rilevazione dello scorso 30 aprile sul Phoenix Memory Step Down (XS3153365203) emesso da Barclays a ottobre 2025. In questo caso i sottostanti sotto stretta osservazione erano soltanto due, Apple e Nvidia, con quest'ultima che tuttavia sembrava conservare un discreto cuscinetto di sicurezza dal trigger autocall, tra il 3% e il 4% circa nei giorni precedenti l'osservazione. Apple invece era leggermente sotto, non avendo mai chiuso al di sopra dei $270,7 nelle tre sedute precedenti: la seduta del 30 (pre-trimestrale) sembrava procedere nel verso giusto, quando proprio in chiusura le vendite dell'ultimo minuto hanno spinto il titolo a $271,35, appena 5 centesimi sotto la soglia utile. Una rivelazione al di sopra sarebbe stata peraltro vanificata dal tonfo di Nvidia, che nella stessa seduta ha bruciato tutto il margine da trigger, chiudendovi sotto dell'1%. Prossimo appuntamento per l'autocall previsto il 30 luglio.



Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE

SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA E ABBONATI

Abbonamento CARTACEO + DIGITAL

12 MESI

A SOLI 39,90€

Abbonamento DIGITAL

12 MESI

A SOLI 19,90€

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	Arcelor Mittal	30/04/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,015% mensile	08/05/2029	DE000UQ9TAM1	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Intel; Nvidia; STMicroelectronics (PA)	30/04/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,75% mensile	28/04/2028	DE000VY22PE5	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Saipem; STMicroelectronics (PA)	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,55% mensile	28/04/2028	DE000VY22PF2	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Commerzbank; Deutsche Bank	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,34% mensile	28/04/2028	DE000VY233C9	SeDeX
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; Commerzbank; Deutsche Bank; Societe Generale	30/04/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1% mensile	30/04/2030	CH1550421130	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Intesa Sanpaolo; Micron Technology; Unicredit	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	30/04/2030	CH1550421346	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN TCM	Leonteq Securities	A2A; Eni; Ferrari; Intesa Sanpaolo	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	30/04/2029	CH1550422195	Cert-X
TWIN WIN AUTOCALLABLE STEP DOWN	Leonteq Securities	Ferrari; Hermes; Kering	30/04/26	Barriera 60%; Partecipazione 100%; Coupon 0,75%	30/04/2030	CH1550424647	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	Aegon; Axa; Unipol Gruppo Finanziario	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	02/05/2029	XS2878556997	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY MAGNET AIRBAG BASKET STAR LOOKBACK	Societe Generale	Banca MPS; Brunello Cucinelli; STMicroelectronics (MI)	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,92% mensile	02/05/2029	XS2878557458	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Societe Generale	Amazon; Microsoft	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,725% trimestrale	30/10/2028	XS2878557615	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	Apple; Meta; Microsoft	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,834% mensile	02/05/2028	XS2878564744	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Credit Agricole	Eurostoxx Banks; Stoxx Europe 600 Auto& Parts	30/04/26	Barriera 61%; Cedola e Coupon 2,15% trimestrale	28/04/2031	XS3047125979	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Citigroup	Banca MPS; Commerzbank; Deutsche Bank; STMicroelectronics (PA)	30/04/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 1% mensile	08/05/2029	XS3127858978	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Deutsche Bank	S& P 500	30/04/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5% annuale	30/04/2031	XS3305127501	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Hang Seng Tech	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 6,4% annuale	23/04/2029	XS3330663868	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	ASML Holding; Banca MPS; Commerzbank; STMicroelectronics (MI)	30/04/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	14/05/2029	XS3341141557	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Banca MPS; Eni; Intesa Sanpaolo; Stellantis	30/04/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,4% mensile	16/05/2029	XS3344830883	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Bnp Paribas	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,81% mensile	16/05/2029	XS3344830966	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Alphabet cl. A; Meta; Nvidia; Tesla	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,18% mensile	14/05/2029	XS3344984177	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	A2A; Enel; Repsol; Siemens Energy	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	11/05/2029	XS3344984847	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banco BPM; BPER Banca; Nvidia	30/04/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,09% mensile	14/11/2029	XS3344985141	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Advanced Micro Devices; Apple; Microsoft	30/04/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,08% mensile	11/05/2029	XS3344985497	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; BPER Banca; Saipem; STMicroelectronics (MI)	30/04/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 27% e premio 1% trimestrale	08/05/2031	XS3344985737	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Adyen; ASM International; Ing Groep	30/04/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,33% mensile	12/04/2029	XS3337715786	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225; S& P 500	04/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,93% mensile	17/05/2029	DE000UN7UU74	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Leonardo; STMicroelectronics (PA)	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,03% mensile	29/04/2031	DE000VY27774	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	A2A; Axa; Munich Re; Tenaris	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	29/10/2030	DE000VY27782	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; NEXI; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,434% mensile	29/07/2027	DE000VY27YN7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Intel; Siemens Energy; Vertiv Holdings	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,83% mensile	02/05/2028	DE000VY3BH16	SeDeX
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	AppLovin Corp. Class A; Credo Technology; Micron Technology	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,05% mensile	08/05/2029	DE000VY3BH40	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Commerzbank; Raiffeisen Bank	04/05/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 32,05% e premio 0,01% mensile	29/04/2030	DE000VY3BH57	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Banca MPS; Munich Re; Raiffeisen Bank	04/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 32,4% e premio 0,01% mensile	29/04/2031	DE000VY3BH65	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Enel; Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	04/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 34,6% e premio 0,01% mensile	29/04/2031	DE000VY3BH73	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Allianz; Axa; Generali	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	02/05/2028	DE000VY3BH81	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S& P 500	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,62% mensile	24/04/2030	IT0005693897	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Mediobanca	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 9% annuale	28/07/2032	IT0005704124	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Unicredit	Intesa Sanpaolo	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,65% mensile	30/04/2029	IT0005705675	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225; S& P 500	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,813% mensile	15/12/2028	IT0006775388	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Euro Stoxx 50; iShares China Large-Cap Etf; Nikkei 225; S& P 500	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,742% mensile	19/05/2031	IT0006775396	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Euro Stoxx 50; iShares China Large-Cap Etf; Nikkei 225; S& P 500	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,65% mensile	19/05/2031	IT0006775404	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Santander	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Banco BPM; Deutsche Bank	04/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,083% mensile	06/05/2030	IT0006775495	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	CAC40; Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225	04/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,675% mensile	16/11/2029	IT0006775560	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Leonteq Securities	IonQ; Nvidia; Quantum Computing	04/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2% mensile	04/05/2028	CH1550423144	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; Ferrari; Unicredit	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	04/05/2029	CH1550424324	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Leonteq Securities	BPER Banca; Ferrari; Intesa Sanpaolo; Leonardo	04/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	04/05/2029	CH1550424332	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Societe Generale	Banco Santander; BPER Banca; Intesa Sanpaolo	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,03% mensile	17/04/2029	XS2878558266	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG CALLABLE	Citigroup	Amplifon; Banca MPS; Saipem; Stellantis	04/05/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	13/05/2030	XS3127865080	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Dynamic Certificates	Solactive Basic Resources; Solactive EU Banks	04/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	22/03/2030	XS3318905455	SeDeX
PHOENIX STEP DOWN	Barclays	Barrick Mining; Fresnillo PLC; Mp Materials; Vale	04/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,15% mensile	20/05/2030	XS3345048832	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Alphabet cl. A; Intel; Nvidia	04/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 4,1% trimestrale	19/05/2031	XS3345051208	Cert-X
EXPRESS	Unicredit	Stellantis	05/05/26	Barriera 70%; Coupon 6,1% trimestrale	07/05/2029	DE000UN6XJ36	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Delivery Hero	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,47% mensile	01/11/2027	DE000VY3C428	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Hello Fresh	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,36% mensile	01/11/2027	DE000VY3C9W0	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Commerzbank; Societe Generale	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 27,5% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3CRK7	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Banca MPS; Fineco	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 27,45% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3CRL5	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Commerzbank; Generali; Societe Generale; Swiss Re	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 23,8% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3CRM3	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Fineco; Intesa Sanpaolo	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 22,1% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3CRP6	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	DiaSorin; Kering; NEXI; Unicredit	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 18,7% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3DEK3	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON STEP DOWN	Vontobel	AstraZeneca; Bayer; Eli Lilly; Novo Nordisk; Pfizer	05/05/26	Barriera 55%, Maxi Coupon 26,9% e premio 0,01% mensile	30/04/2031	DE000VY3FZJ5	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	First Majestic Silver; Mp Materials; Palantir	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 9,05% trimestrale	30/04/2027	DE000VY3FZM9	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Ubs	Enagas; Equinor; Repsol; Saipem	05/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	12/05/2031	DE000WA19CR9	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	Eurostoxx Banks; iShares China Large-Cap Etf; Nasdaq 100; Nikkei 225	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,86% mensile	09/05/2029	DE000WA49AN9	SeDeX
EXPRESS	Mediobanca	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	05/05/26	Barriera 40%; Coupon 7% annuale	29/04/2032	IT0005698631	Cert-X
EQUITY PREMIUM STEP DOWN	Banco BPM	Eurostoxx Banks; Nikkei 225; S& P 500	05/05/26	Barriera 55%; Cedola 0,72%	30/04/2030	IT0005699811	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	Banca MPS; Banco BPM; BPER Banca; Unicredit	05/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,4167% mensile	16/05/2029	IT0006774951	SeDeX
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Natixis	Ferrari; Prysmian; Saipem; STMicroelectronics (PA)	05/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,9625% mensile	15/05/2030	IT0006774969	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	Advanced Micro Devices; Meta; Nvidia; Tesla	05/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,8% mensile	16/05/2029	IT0006775438	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banco BPM; Ferrari; NEXI; Stellantis	05/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,917% mensile	16/05/2028	IT0006775578	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR STEP DOWN	Leonteq Securities	AngloGold Ashanti; Colgate-Palmolive; Moderna	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	05/05/2028	CH1550424670	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG CALLABLE	Citigroup	Leonardo; Siemens Energy; Thyssenkrupp; Unicredit	05/05/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	13/05/2030	XS3127864786	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	05/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 5,47% annuale	05/08/2030	XS3326680645	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Intesa Sanpaolo	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S& P 500	05/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,55% trimestrale	30/04/2029	XS3330279921	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Adidas; Lululemon Athletica; Nike	05/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,3% mensile	03/05/2029	XS3342413351	Cert-X
PHOENIX MEMORY CALLABLE	Bnp Paribas	Banca MPS; BPER Banca; Leonardo; Stellantis	05/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 2% mensile	17/05/2028	XS3344830297	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG	Bnp Paribas	Advanced Micro Devices; Dell; Meta; Nvidia	05/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	16/05/2029	XS3344842110	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG	Bnp Paribas	Banca MPS; Commerzbank; Novo Nordisk; Stellantis	05/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,7% mensile	16/05/2029	XS3344842201	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG	Bnp Paribas	Banca MPS; Banco BPM; Stellantis; Unicredit	05/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,65% mensile	16/05/2029	XS3344842383	Cert-X
PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Barclays	Rheinmetall; Rolls Royce; Saab	05/05/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,88% trimestrale	08/05/2028	XS3345049053	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,3% mensile	16/08/2027	XS3345064367	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banca MPS	05/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1% mensile	15/05/2030	XS3345098266	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Alphabet cl. A; Apple; Meta; Micron Technology	05/05/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,59% mensile	15/11/2029	XS3345099405	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; iShares MSCI Brazil; iShares MSCI China ETF; iShares MSCI South Korea	05/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	17/05/2027	XS3347661525	Cert-X
EXPRESS MAXI COUPON	Leonteq Securities	Eurostoxx Banks; iShares China Large-Cap Etf; iShares MSCI Brazil; iShares MSCI South Korea	06/05/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 26%	06/05/2031	CH1550424696	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banco BPM; Campari; Enel; Leonardo	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	06/05/2030	CH1550424928	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; STMicroelectronics (PA)	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	06/05/2030	CH1550424985	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; Barclays; Commerzbank; Societe Generale	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	06/05/2030	CH1550425057	Cert-X
EXPRESS STEP DOWN	Goldman Sachs	Microsoft	06/05/26	Barriera 60%; Coupon 10,65% annuale	05/05/2031	DE000GW4VWC3	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Unicredit	Banca MPS; Enel	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,9% mensile	07/05/2029	DE000UN7P789	Cert-X
CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Commerzbank; Deutsche Bank	06/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,08% mensile	04/05/2029	DE000VY263R4	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	Aegon; Axa; Generali; Prudential Financial	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,7933% mensile	17/05/2029	IT0006775420	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Banca MPS; BPER Banca; Commerzbank; Credit Agricole	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,54% mensile	07/05/2029	IT0006775503	Cert-X
PHOENIX MEMORY BASKET STAR LOOKBACK STEP DOWN	Societe Generale	Munich Re; Snam; TotalEnergies; Verizon	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	14/05/2029	XS2878556302	Cert-X
PHOENIX MEMORY BASKET STAR LOOKBACK STEP DOWN	Societe Generale	BNP Paribas; HSBC Holdings; NN Group; Nordea Bank	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,75% trimestrale	15/05/2029	XS2878556484	Cert-X
PHOENIX MEMORY BASKET STAR LOOKBACK STEP DOWN	Societe Generale	Banca MPS; Commerzbank; Eni	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,15% mensile	15/05/2029	XS2878558183	Cert-X
EXPRESS	Societe Generale	Stellantis	06/05/26	Barriera 70%; Coupon 7,35% semestrale	05/05/2031	XS2878564827	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	EssilorLuxottica; Veolia Env.	06/05/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	15/05/2029	XS2878565121	Cert-X
PHOENIX MEMORY BASKET STAR LOOKBACK STEP DOWN	Societe Generale	BPER Banca; Intesa Sanpaolo; Unicredit	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,8% mensile	03/05/2028	XS2878565980	Cert-X
TWIN WIN CAP	Barclays	Advanced Micro Devices	06/05/26	Barriera 48%; Partecipazione 100%; Cap 152%	12/05/2028	XS3345051463	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Enel; Intesa Sanpaolo; Snam	06/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	21/05/2030	XS3345121001	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Azimut; Fineco; Intesa Sanpaolo; Mediolanum	06/05/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,92% mensile	17/05/2029	XS3347161716	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Advanced Micro Devices; Dell; Meta; Micron Technology	06/05/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 2,15% mensile	17/05/2029	XS3347678503	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY CALLABLE	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S& P 500	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,55% mensile	17/05/2030	XS3349188154	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banca MPS; BNP Paribas; Intesa Sanpaolo; Societe Generale	06/05/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	14/05/2029	XS3351122372	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive Constant Maturity BUND 10Y Yield	30/04/26	Protezione 100%; Cedola 2,5% semestrale	29/04/2033	XS3342731307	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive Constant Maturity BUND 10Y Yield	30/04/26	Protezione 100%; Cedola 1,42% trimestrale	29/04/2036	XS3342731489	Cert-X
EQUITY PROTECTION CALLABLE	Credit Agricole	FTSE Mib	30/04/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	30/04/2030	XS3252944007	Cert-X
EXPRESS PROTECTION PLUS	Credit Agricole	Ferrari; Unicredit	30/04/26	Protezione 100%; Coupon 5%	07/05/2031	XS3252944189	Cert-X
EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Eni; Intesa Sanpaolo	30/04/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	12/05/2031	NLBNPIT303B1	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
EQUITY PROTECTION	Barclays	Enel; Eni; Vestas Wind Systems	04/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 175%	12/05/2031	XS3345006756	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Barclays	Leonardo; Rheinmetall; Thales	04/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 150%	12/05/2031	XS3345006830	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive Constant Maturity EU NXG 10Y	04/05/26	Protezione 100%; Cedola 2,75% semestrale	04/05/2033	XS3343672740	Cert-X
EQUITY PROTECTION CALLABLE	Goldman Sachs	Banco BPM	04/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	29/04/2030	JE00BS6BY993	Cert-X
EQUITY PROTECTION CALLABLE	Mediobanca	FTSE Mib	05/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	07/05/2030	XS3329285897	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Societe Generale	SPDR Gold Shares	05/05/26	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 120%	08/05/2029	XS2878565717	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Societe Generale	SGI Global Nuclear Index VT 8%	05/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 130%	08/05/2030	XS2878557375	Cert-X
EQUITY PROTECTION	Leonteq Securities	Leonteq Select Artificial Intelligence Equity 15%RC	05/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 120%	05/05/2031	CH1550424688	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	06/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 240%	28/04/2031	GB00BWGMNW66	Cert-X
DIGITAL LOCK IN	Unicredit	Stoxx Europe 600 Oil& Gas	06/05/26	Protezione 100%; Cedola 3,4% annuale	28/04/2032	IT0005693764	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Unicredit	MSCI World Gold Uranium Rare Earth Select 4.5% Decrement Idx EUR Net Total Return	06/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 200%; Cap 118,5%	28/04/2032	IT0005693806	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	JP Morgan Chase N.V.	iTraxx Europe Series 45	30/04/26	Cedola 4,72% su base annua	05/07/2033	XS3015641718	SeDeX
CREDIT LINKED	Nomura	Unicredit	30/04/26	Cedola 4,15% su base annua	10/07/2031	XS3190781008	Cert-X
CREDIT LINKED	Deutsche Bank	Enel	30/04/26	Cedola 4,2% su base annua	22/06/2033	XS3305121306	Cert-X
CREDIT LINKED FLOATER	Bnp Paribas	Enel;Euribor 3M	30/04/26	Cedola Euribor 3M + 0,32% su base annua	06/01/2028	XS3329721032	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Bnp Paribas	Generali	30/04/26	Cedola 5,15% su base annua	04/07/2036	XS3329726429	Cert-X
CREDIT LINKED	Intesa Sanpaolo	EDF	05/05/26	Cedola 4,85% su base annua	10/07/2036	XS3311148475	Cert-X

Nuove emissioni

A Cura di
Certificati e Derivati

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Intesa Sanpaolo	Enel	05/05/26	Cedola 4,25% su base annua	11/07/2033	XS3336999076	Cert-X
CREDIT LINKED	Intesa Sanpaolo	Eni	05/05/26	Cedola 4,19% su base annua	11/07/2033	XS3336999316	Cert-X
CREDIT LINKED FLOATER	Bnp Paribas	Euribor 3M;Generali	05/05/26	Cedola Euribor 3M + 1% su base annua	04/07/2030	XS3340190043	Cert-X
CREDIT LINKED FLOATER	Bnp Paribas	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria;Euribor 3M	05/05/26	Cedola Euribor 3M + 1,07% su base annua	04/07/2030	XS3340190126	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	06/05/26	Cedola 4,3% su base annua	20/06/2031	JE00BS6C0B64	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Unicredit	06/05/26	Cedola 4,85% su base annua	20/06/2033	JE00BS6C1130	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Societe Generale	06/05/26	Cedola 4,5% su base annua	20/06/2031	JE00BS6C1684	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Mediobanca	06/05/26	Cedola 4,15% su base annua	20/06/2031	JE00BS6C1X59	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Unicredit	06/05/26	Cedola 4,55% su base annua	20/06/2031	JE00BS6BT837	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Generali	06/05/26	Cedola 4,4% su base annua	20/06/2031	JE00BS6BTR22	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Lottomatica	06/05/26	Cedola 5,35% su base annua	20/06/2031	XS3333832502	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor3M	13/05/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	15/05/29	XS3339669643	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Italy CPI FOI EX Tobacco Unrevised	13/05/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	15/05/30	XS3339669999	Cert-X
Express	Intesa Sanpaolo	Aegon, Axa, Allianz	15/05/26	Barriera 50%; Coupon 0,745% mensile	04/06/29	IT0005707408	Cert-X
Athena Maxi Relax	BNP Paribas	Adavced Micro Devices	18/05/26	Barriera 50%; Maxi 9%	13/05/31	XS3342413864	Cert-X
Protection 100%	UniCredit	Eurostoxx 50	20/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	22/05/31	IT0005693970	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Cash Collect	UniCredit	Banca MPS, Banco BPM, Intel Corp., Microsoft Corp.	20/05/26	Barriera 50%; Premio 1,70% mensile	22/05/28	IT0005705527	Cert-X
Express	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx 50, S&P500, Nikkei 225	22/05/26	Barriera 65%; Coupon 2,22% trimestrale	29/05/29	XS3366257692	Cert-X
Fixed Cash Collect	UniCredit	Enel, Prysmian, Saipem	25/05/26	Barriera 60%; Premio 2,30% trimestrale	27/05/30	IT0005705568	Cert-X
Express	UniCredit	Poste Italiane	25/05/26	Barriera 60%; Coupon 4,05% semestrale	27/05/30	IT0005705543	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	Intesa Sanpaolo	26/05/26	Protezione 100%; Premio 2% semestrale	28/05/32	IT0005694192	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	Indice Eurostat Eurozone HICP	26/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 103%	28/05/32	IT0005694028	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	BNP Paribas, ING Groep, UniCredit, BBVA, Banco Santander	27/05/26	Protezione 100%; Premio 5,05% annuale	29/05/31	IT0005705436	Sedex
Bonus	Intesa Sanpaolo	Amazon	27/05/26	Barriera 60%; Bonus 101,5%	29/05/30	IT0005705402	Sedex
Cash Collect	Intesa Sanpaolo	Generali	27/05/26	Barriera 60%; Premio 0,435% mensile	29/05/30	IT0005705410	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor3M	27/05/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	31/05/32	IT0005705428	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Select Dividend 30	27/05/26	Protezione 100%; Premio 4,47% annuale	27/05/32	IT0005705451	Sedex
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euro Istoxx 50 Precius and Industrial Metal Miners Tilted NR Decrement 5%	27/05/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	30/05/33	IT0005705469	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	FTSE mib	27/05/26	Protezione 100%; Premio 3,90% annuale	27/05/32	IT0005705477	Sedex
Relax Premium Memoria	BNP Paribas	Prosus	27/05/26	Barriera 55%; Premio variabile annuale	06/05/30	XS3340794901	Cert-X
Athena Shark Reverse	BNP Paribas	Nasdaq 100	27/05/26	Protezione 100%; Premio variabile	06/05/30	XS3341274861	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	27/05/26	Barriera 60%; Premio variabile	06/05/30	XS3341274606	Cert-X
Protection 100%	BNP Paribas	S&P500, ASX200	27/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	06/05/31	XS3341272816	Cert-X
Athena Maxi Memoria	BNP Paribas	Microsoft, ServiceNow	27/05/26	Barriera 50%; Premio 3% semestrale	15/05/30	XS3341275082	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Bloomberg Europe Sovereignty Decrement 5% Index	27/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	06/05/31	XS3340797243	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Exane Healthy Living Opportunities ER RC5 Index	27/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Premio 3,75%	06/05/31	XS3340791717	Cert-X
Athena Catapult	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	27/05/26	Barriera 55%; Coupon 7,75% annuale	20/05/30	XS3340188906	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Equity Protection	BNP Paribas	Exane Healthy Living Opportunities ER RC5 Index	27/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Premio 3,75%	29/05/31	XS3340187254	Cert-X
Athena Premium Memoria	BNP Paribas	Saint Gobain	27/05/26	Barriera 65%; Premio 3,50% semestrale	20/05/30	XS3340188815	Cert-X
Maxi Relax Premium Memoria	BNP Paribas	Netflix	27/05/26	Barriera 65%; Maxi 8,75%	17/05/30	XS3340189979	Cert-X
Bonus	Intesa Sanpaolo	Ferrari	27/05/26	Barriera 58%; Bonus 105,75%	29/05/29	IT0005706533	Cert-X
Bonus	Intesa Sanpaolo	S&P500	27/05/26	Barriera 60%; Bonus 104,2%	29/05/31	IT0005706541	Sedex
Cash Collect Protection	UniCredit	Euribor3M	27/05/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	29/05/29	IT0005694127	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euro Istoxx 50 Precius and Industrial Metal Miners Tilted Nr Decrement 5%	29/05/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 156%	04/06/29	XS3344646016	Cert-X

I rimborsi della settimana

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	RIMBORSO	DATA RIMBORSO
XS2759191526	EXPRESS STEP DOWN	Airbnb	Bnp Paribas	112	06/05/26
DE000VK2MG89	CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Basket di azioni worst of	Vontobel	101,5	06/05/26
DE000VK2MGZ5	CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Basket di azioni worst of	Vontobel	101,5	06/05/26
DE000VK2MG14	CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Basket di azioni worst of	Vontobel	101,5	06/05/26
DE000VH0LVG5	EXPRESS PLUS	Basket di azioni worst of	Vontobel	1040,5	06/05/26
DE000VH0LVH3	EXPRESS PLUS	Basket di azioni worst of	Vontobel	1013	06/05/26
CH1369859413	PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Basket di azioni worst of	Leonteq Securities	1008,33	06/05/26
CH1369860288	PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Basket di azioni worst of	Leonteq Securities	1008,33	06/05/26
DE000VH24CH7	CASH COLLECT MEMORY REVIVAL	Basket di azioni worst of	Vontobel	101,42	06/05/26
NLBNPIT301Q3	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Bnp Paribas	102	06/05/26
NLBNPIT301R1	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Bnp Paribas	102,08	06/05/26
XS2759150845	EXPRESS STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Bnp Paribas	114	06/05/26
XS2674270975	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	Barclays	101,18	06/05/26
XS3256675243	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	Barclays	101,55	06/05/26
XS3136318428	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	Mediobanca	20142	06/05/26
XS3223165187	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	102120	05/05/26
XS3263034962	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Barclays	102,44	05/05/26
DE000VH267V8	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Singolo Sottostante	Vontobel	101	05/05/26
XS3100474140	PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Barclays	100,94	05/05/26
XS2998297407	PHOENIX MEMORY	Deutsche Bank	Barclays	102,25	05/05/26
XS3073778964	FIXED CASH COLLECT	Basket di azioni worst of	Barclays	1015,3	05/05/26
NLBNPIT2UO17	CASH COLLECT MEMORY BOOSTER STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Bnp Paribas	101,1	05/05/26
IT0006763475	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Marex Financial	1010,3	05/05/26
DE000VM7HHB1	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Vontobel	100,82	05/05/26
DE000VJ0K5X0	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Vontobel	1013,45	05/05/26
CH1336232355	TWIN WIN AUTOCALLABLE	Basket di azioni worst of	Leonteq Securities	1006,67	05/05/26
IT0005640898	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Unicredit	1020	05/05/26
IT0006768706	PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Marex Financial	1008,42	05/05/26

La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

Certificati e Derivati.it

FINANZA ONLINE

Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.